



Società della
Salute
Mugello

Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO

COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

LA NAZIONE

Supplemento al numero odierno
Settimanale numero 22

■ Storie e personaggi: Aldo Giovannini A PAGINA 9 ■ Mugello in pillole A PAGINA 11
■ Uno per tutti: l'Avis di San Piero ALLE PAGINE 12 e 13 ■ Insieme è meglio: le donne del Book Club A PAGINA 15
■ L'altro sport ALLE PAGINE 18 e 19 ■ Buona domenica ALLE PAGINE 20 e 21 ■ I nostri sapori A PAGINA 22

solo Mugello

SABATO
14 LUGLIO 2012

www.lanazione.it

email: cronaca.mugello@lanazione.net

ROSELLI
FARMACIA



- CELIACHIA
- OMEOPATIA
- PUERICULTURA
- ERBORISTERIA
- PROFUMERIA
- SANITARI
- VETERINARIA

Piazza Martiri della Libertà, 15
Borgo San Lorenzo
tel 055 8459831

L'INTERVENTO
di PIER PAOLO CIUFFI

IL VOSTRO VERO RITRATTO

VENTIDUE numeri. Ventidue settimane passate insieme, ad ascoltare le vostre voci, a dare forza alle vostre idee e spazio alle vostre critiche (su che cosa non va proprio, su cosa potrebbe andare meglio) in ognuna delle città del Mugello, e in molte delle frazioni. Quello che ne è uscito, fissato nelle pagine delle migliaia di copie che da febbraio sono passate dalle mani degli edicolanti alle vostre, è il ritratto di un territorio: l'orgoglio di un'identità che vuole affermarsi sempre meglio, a fronte alta, in ogni settore. Questo è il nostro Mugello, questo è il vostro (ne siete voi l'anima, i protagonisti e gli ispiratori) SoloMugello. E quindi — nel sorriso o nella ruga di preoccupazione delle foto pubblicate — è anche il vostro volto più vero. Ritratti paralleli, che tratteremo ancora meglio dopo la pausa estiva, da settembre. Buone vacanze.



AIRBAG

→ Douglas

Abbigliamento uomo donna e scarpe

SALDI

Corso Bartolomeo Corsini 22/24 - 055.8479321 - Barberino di Mugello

Dentro la notizia



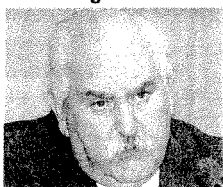
Roberto Izzo



Federico Ignesti



Carlo Zanieri



Paolo Bassetti

«Le notizie su quel che accade nel territorio sono molto interessanti e hanno avuto uno spazio adeguato»
«Mi piacciono le rubriche specialmente di gastronomia»



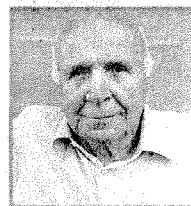
Gabriella Abrumi

Il settimanale mi piace tantissimo, peccato per questa pausa estiva. La rubrica gastronomica con le ricette dei vari cuochi della zona è quella che preferisco



Aldo Pini

E' interessante, io l'ho sempre comprato. Nei paesi piace essere informati anche su quello che accade alla porta accanto. Spero a settembre di ritrovarlo in edicola



Giuseppe Parigi

Tutti i sabati lo compro, gli approfondimenti locali sono buoni, mi piace essere aggiornato su ciò che accade e magari riconoscere qualcuno che conosco

AL SERVIZIO DELLA COMUNITA' Mesi di inchieste, storie, curiosità. Anche i sindaci sono convinti: «Il settimanale

Giudizio Comune: «Per il Mugello è

«SoloMugello» è riuscito in un'impresa: mettere d'accordo i sindaci mugellani. Che, richiesti di un giudizio sulla novità del settimanale proposto ogni sabato da La Nazione...

LA SORPRESA c'è: parlano tutti, sostanzialmente, a una voce sola. Con apprezzamenti espliciti, ed anche con un suggerimento.

Roberto Izzo, sindaco di Vicchio, non ha rilievi da fare: «E' un'iniziativa positiva. E anche le cose scritte su Vicchio sono interessanti, ben approfondite. La formula è azzeccata, dà il giusto spazio alle questioni rispetto alla notizia di cronaca, ci sono le opinioni della gente, tante immagini. Sì, mi sembra davvero utile».

Concorda sul giudizio positivo anche il sindaco di Scarperia, **Federico Ignesti**: «Credo davvero si tratti di un'iniziativa importante, un'occasione in più per favorire il coinvolgimento delle persone sulle questioni della nostra zona». E Ignesti introduce un'osservazione molto condivisa da gran parte dei suoi colleghi:

«Ogni tanto riportare anche il parere delle amministrazioni comunali sarebbe opportuno. Poi lo si può condividere o meno. Ma quella dei Comuni sarebbe una voce da considerare. Anche se credo che sia positivo dar voce alla gente: riportarne le aspettative e anche le lamentele costruttive è utile anche per noi, per sviluppare una progettualità. Sono osservazioni importanti e mai da sottovalutare».

Carlo Zanieri, sindaco di Barberino di Mugello, è sulla stessa linea: «Credo che l'iniziativa sia un fatto utile: nel nostro territorio ci sono poche voci che approfondiscano le questioni mugellane. Semmai, in generale, sarebbe opportuno fare questi approfondimenti sulle questioni di maggior rilievo, magari trovando anche il modo di coinvolgere di più i soggetti interessati, compresi i Comuni».

Insiste pure **Paolo Bassetti**, sindaco marradese: «E' un'iniziativa editoriale che giudico positiva, attenta al territorio. Ed essendo allegata alla Nazione risulta diffusa e molto letta. Dà ampio spazio ai cittadini, all'associazionismo, alle attività economiche e alle eccellenze locali. Credo però che una attenzione maggiore

si possa concedere alle amministrazioni locali».

Giovanni Bettarini, sindaco borghigiano, chiede di dare «un po' più di spazio e voce agli amministratori per contribuire a far conoscere una realtà in movimento. Il Mugello è un territorio che merita attenzione e approfondimento. Lo ha detto il vicedirettore Mauro Avellini presentando questa nuova iniziativa editoriale della Nazione. E' vero, ne siamo sempre stati convinti e lo siamo ancora di più ogni giorno che passa».

Il sindaco di Firenzuola, **Claudio Scarpelli** — concretizza anche una proposta. «Do un giudizio positivo su SoloMugello, interessante, ben fatto. E perché non prevedere al suo interno anche uno spazio istituzionale, un luogo dove i Comuni possano informare i cittadini sulle loro scelte e attività, in modo da consentire poi ai lettori di intervenire e di esprimere un giudizio consapevole su quanto proposto e realizzato? Se SoloMugello offrisse un canale di dialogo tra Comune — spesso non in grado di dare una comunicazione istituzionale per problemi di esiguità delle risorse — e cittadini, sarebbe un servizio positivo e utile».

Paolo Guidotti



Giovanni Bettarini



Claudio Scarpelli



Da venerdì 15 giugno ha riaperto la meravigliosa piscina a Ronta, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Servizio bar con Primi Caldi, Gustosi Panini, Caffetteria e schermo per seguire tutti i gran premi di Moto GP e F1

A RONTA STAZIONE CLIMATICA ESTIVA
HOTEL RISTORANTE MARRANI ***

PER IL VOSTRO RIPOSO ESTIVO METTE A DISPOSIZIONE
CAMERE NUOVISSIME
AMPIO PARCO E GIARDINO
PISCINA
CUCINA CASALINGA
AMPIE SALE COMUNI
INDICATO PER
FAMIGLIE ED ANZIANI

via Faentina 128 - Ronta di Mugello (FI) - Tel. 0558403005 Fax 055 8403370 www.hotelmarrani.it E-mail: hotelmarrani@virgilio.it



Laura Rigacci
Io compro proprio perché voglio conoscere tutti i fatti che accadono a Mugello, dall'attualità alle feste paesane. Servirebbe una rubrica sui trasporti



Samanta Ugolini
E' bello sapere quel che accade in paese. Io non leggo molto, è vero, ma il settimanale non me lo sono mai perso: divorato dalla prima all'ultima pagina



Alina Messeri
Il settimanale è un ottimo veicolo per segnalare quello che non va in paese, però le persone che si lamentano poi devono partecipare anche alle riunioni e iniziative



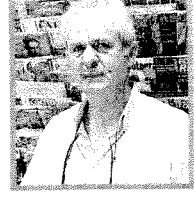
Margherita Gabellini
Le richieste per avere il settimanale sono aumentate di volta in volta, abbiamo avuto domande anche nei giorni successivi all'uscita del sabato



Barbara Barducci
SoloMugello piace molto, la gente lo chiede e il sabato le copie vanno via velocemente. Questo a conferma che le piccole notizie locali interessano a tutti



Graziella Panchetti
Il panorama di società sportive è ampio: proporrei di ampliare le pagine dedicate allo sport. Il settimanale va a ruba, abbiamo richieste anche da Firenze



Mario Masini
Spesso sono rimasto senza una copia già a metà mattina, con il settimanale le vendite del quotidiano sono incrementate notevolmente

La Nazione è una ricchezza. E può migliorare»

Solo un bene»

IL SONDAGGIO

CREDI CHE «SOLOMUGELLO» ABBA DATO PIU' FORZA ALLA TUA VOCE, AI TUOI DIRITTI?

☐ Sì ☐ No

www.lanazione.net/firenze

PAROLA AI CITTADINI «Formula azzeccata, dà visibilità al territorio»

Piccolo è bello, lo dicono i lettori 'Informazione locale: scelta vincente'

«E' UN OTTIMO STRUMENTO per conoscere quello che succede dalle nostre parti, visto che racconta anche le piccole vicende»: la parola della gente, di moltissima gente, è limpida, inequivocabile. «SoloMugello» è piaciuto. In questi mesi (da febbraio a oggi) è diventato un utile strumento di informazione per intere comunità. Un vero compagno di strada della vita e dell'identità di un intero territorio. Fino ad oggi, dunque, un bilancio più che positivo. Lo dice la gente, lo confermano gli edicolanti. «Il sabato le vendite aumentano, con dati in doppia cifra — racconta Mario Masini dell'edicola Masini di Borgo San Lorenzo —: spesso a metà mattina abbiamo già esaurito le copie». Vendite a gonfie vele anche alla Tabaccheria Edicola Corsini di Scarperia, dove Barbara Barducci dichiara il grande interesse per questo prodotto editoriale. «E' capitato spesso di avere richieste anche nei giorni successivi all'uscita» spiega Margherita Gabellini, titolare dell'edicola Maghy di Borgo. «Qui da noi sono venuti anche lettori di Firenze per comprare il settimanale del Mugello», aggiunge Graziella Panchetti dell'edicola Panchetti di San Piero a Sieve.

MA, AL DI LÀ dei numeri, il successo del settimanale è confermato dai lettori che si ricordano gli argomenti trattati e che, spesso, hanno conservato tutte le copie. «Dal primo numero a oggi non ne ho perso nemmeno uno — confida Laura Rigacci —. Il settimanale lo compro proprio perché voglio conoscere i fatti mugellani nel dettaglio, anche quelle notizie che magari hanno meno rilevanza mediatica ma sono comunque interessanti». Tanti mugellani, poi, si sono ritrovati sul

giornale parlando dei problemi della zona, illustrando l'attività dell'associazione o ente di cui fanno parte, oppure per le loro storie, sempre diverse, affascinanti e mai banali. I lettori si sono particolarmente affezionati alla rubrica culinaria. Le ricette del cuoco della porta accanto sono piaciute per la loro semplicità e chiarezza e molte massaie le hanno riproposte, magari con qualche piccola variante. Apprezzati anche gli spazi dedicati ai percorsi-trekking ed escursioni, e per gli eventi e le feste locali. «Non è facile essere informati su quanto accade in un piccolo paese — spiega un lettore che preferisce l'anonimato —. Basta accendere la televisione per vedere cosa accade nel mondo, ma per sapere cosa succede di là dalla strada c'è soltanto Solo Mugello». Non mancano, poi suggerimenti e idee per rendere ancora più ricco il settimanale. Alina Messeri propone di «scovare» notizie e curiosità soprattutto nei comuni più piccoli, una pendolare chiede una rubrica dedicata ai trasporti, con orari e percorsi dei treni e degli autobus, compresi i collegamenti con Firenze. E c'è chi vorrebbe spazi da dedicare agli annunci del tipo «vendo, compro, affitto case», e non solo. Tanti mugellani, infine, sperano a settembre di trovare un settimanale con ancora più pagine, magari ampliando gli spazi sportivi con notizie dedicate soprattutto alle discipline minori, viste le numerose realtà locali. «E per tutta l'estate cosa leggeremo? — E' l'unico rammarico, che significa però grande affetto — Vogliamo il settimanale anche ad agosto, di fatti da raccontare ce ne sono tanti...» C'è la cronaca, per questo, e le tradizionali pagine de La Nazione. Per ora è pausa. Saremo di nuovo con voi, con molte idee (grazie anche ai vostri suggerimenti) a settembre.

Barbara Berti

Sandra Coppini ricorda a tutte le Sue clienti che da sabato 7 luglio sono iniziati i saldi sulle collezioni primavera estate 2012

Sandra Coppini

Piazza del Mercato, 71 - Borgo San Lorenzo - Tel. 055/0500799 - Cell. 333/8967710

Primo piano

SE VOLETE far conoscere le attività del vostro gruppo o associazione scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

LA GENEROSITA' L'iniziatrice di tutto fu Simonetta Agostinelli. La parrocchia ne continua l'opera con Misericordia, Comune e molti altri

LA VACANZA NON HA ETA'

Rostolena, un luogo che da 19 anni è simbolo di altruismo
Qui gli anziani sono ospiti, per una «villeggiatura» gratuita



La premessa è la prima Lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi. E quando tutto nasce da una «Parola» come quella, allora tutto ciò che ne deriva e accade in seguito può essere definito (da chi lo guarda) un «miracolo»

LA LETTERA dell'Apostolo delle Genti è quella che esalta la carità. «La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta». Luglio 1993: Simonetta Agostinelli, attua assieme alla parrocchia di Scarperia, il co-

mune di Scarperia, la Misericordia, l'MCL e la Polisportiva, la prima vacanza per anziani presso la chiesa e la canonica di Rostolena (Vicchio) da poco restaurata e resa agibile dai giovani della parrocchia, cercando di attuare proprio quanto affermato nella prima lettera di San Paolo ai Corinzi e rivolgendolo la propria attenzione a una delle fasce più deboli della nostra comunità. Da allora molta strada è stata fatta e molte migliorie sono state apportate alla struttura concessa in comodato dalla curia fiorentina alla parrocchia di Scarperia, ma lo spirito è rimasto lo stesso ed altre associazioni si sono aggiunte per prestare l'opera organizzativa e fattiva.

Anche perché il motore era Simonetta ma, con la sua dipartita, il 3 gennaio 2007, ci si accorse che non poteva essere una sola per-

sona ad avere il carico dell'iniziativa, tant'è che quell'anno la vacanza per anziani non si tenne. Nel 2008 e nel 2009 l'iniziativa fu ripresa sempre da singoli, finché dal 2010 la Misericordia di Scarperia ha assunto l'attività come proprio progetto. L'attività di quest'anno si è svolta la prima settimana di luglio, vi hanno partecipato 30 ospiti (quindici i volontari coinvolti).

L'iniziativa è della parrocchia, l'organizzazione della Misericordia, il patrocinio e collaborazione fattiva del comune e le associazioni fiancheggiatrici Mcl, Badenyà, Polisportiva Scarperia, Firenze Servizi, Alpini gruppo di Scarperia, Forno Fioravanti. I volontari animatori nel 2012 sono stati Vinicio Conti, Barbara Zamillo, Domenico Rabiti, Mauro Medeot, i Giovani della Misericordia. Fra gli eventi segnaliamo che ogni anno il ristorante «Il Palagio» offre una ce-

na in villa; il Gruppo Alpini gestisce la domenica di chiusura. La Messa di domenica 8 è stata in ricordo di Simonetta Agostinelli, Barbara Cavaciocchi, Osvaldo Savi e di tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa nel corso degli anni. Come si vede l'evento coinvolge in pratica l'intera comunità di Scarperia, e molti anziani vedono in Rostolena la loro unica vacanza che rompe la solitudine dell'intero anno. La voglia di fare di più ci sarebbe ma le forze e le risorse ancora non sono sufficienti. Dallo scorso anno il gruppo dei dipendenti di Panna offre agli anziani, in un momento diverso da questa settimana, un pranzo a Panna. Sotto le feste di Natale la Misericordia, poi, organizza un ritrovo con cena per gli anziani. Piccoli passi per non dimenticare le nostre radici.

Riccardo Benvenuti

Tempo di «Mezza estate»



L'EVENTO Organizzata da Associazione Industriali di Firenze e Banca del

E' l'ultima «Cena» ma

E' L'EVENTO mondano dell'estate mugellana. Una cena sotto le stelle, ad invito, gratuita, alla quale partecipano centinaia di persone. Gli inviti li diramano Associazione Industriali di Firenze e Banca del Mugello-Credito Cooperativo: imprenditori, sindaci e amministratori locali, operatori economici, commercialisti, il gotha dell'economia e della politica locale (come si vede nelle immagini del Foto Studio Bonon di Borgo San Lorenzo).

E' LA «CENA di Mezza Estate», una cena in location sempre diverse, sempre di grande fascino. Un anno fa trovò sede nella «terraz-

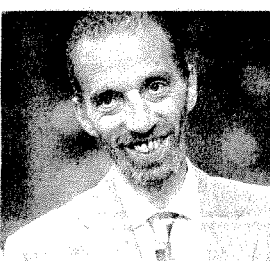
STOP ALLA TRADIZIONE
C'è crisi, l'appuntamento non verrà più ripetuto, almeno in questa forma

za» della nuova grande tribuna centrale — di fatto la cena la inaugurò — dell'autodromo internazionale del Mugello. Quest'anno invece si è scelta villa Il Palagio a Cavallina. Anzi, Il Palagio e Bilancino.

Perché se la prima parte della serata conviviale si è tenuta nel bel parco della villa, poi i 350 invitati sono scesi, e per molti è stata una sorpresa, verso il lago. Una sorpre-

sa, per l'incanto e la suggestione del paesaggio, con i tavoli apparecchiati sulla terrazza naturale che sovrasta e si affaccia sull'invaso. Con la luna piena che si è levata a impreziosire la scena.

POI LA SERATA si è svolta secondo copione. Insieme a numerosi sindaci — quelli di Borgo San Lorenzo, Scarperia, Firenzuola, Dicomano, Barberino — ed assessori provinciali, c'erano anche il presidente della Camera di Commercio di Firenze, e l'imprenditore americano Alfredo Lowenstein, che di recente ha investito sul progetto di ristrutturazione di Cafagiolo. Una serata riuscita, an-



Le spiagge
ristorante-albergo

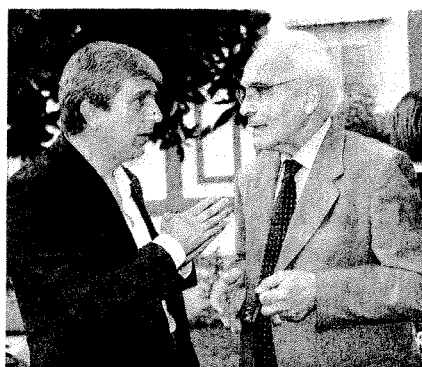
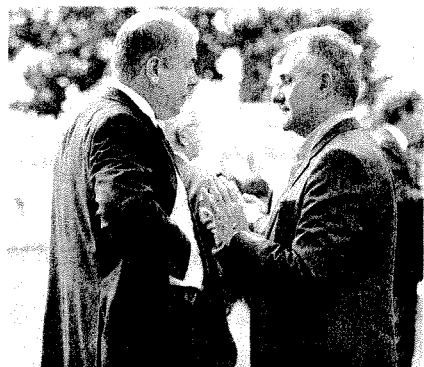
CUCINA TIPICA TOSCANA

Palazzuolo Sul Senio - Loc. Le Spiagge, 3
tel 055 812281 - 339 3863056

MENU' PERSONALIZZATI
PER CERIMONIE E COMPLEANNI.
PREZZI CONVENIENTI
SPECIALITA' FATTE A MANO



DIVENTATE PROTAGONISTI
RACCONTATECI le storie e le tradizioni
 del Mugello: inviate una mail all'indirizzo
cronaca.mugello@lanazione.net



Mugello la serata si è svolta tra «Il Palagio» e la bellezza del lago di Bilancino

abbiamo fede nel futuro

che se non è mancato — e non poteva essere altrimenti — un elemento di preoccupazione in più, alla luce della crisi economica. Tanto che è stato annunciato che la cena 2012 sarà con ogni probabilità l'ultima, almeno con questa forma.

Negli interventi di Simone Bettini, presidente di Confindustria Firenze, e di Paolo Raffini, presidente di Banca Mugello, sono prevalsi gli accenti preoccupati. Alla cena mugellana era atteso anche il presidente della Regione Rossi — che invece ha inviato una lettera —, e a lui Bettini avrebbe voluto dire pubblicamente, e lo ha detto ai commensali, che, a proposito

BENEFICENZA
 Nonostante ciò, anche stavolta sono stati raccolti fondi per una Missione in Africa

dell'aeroporto di Peretola, «le istituzioni che decidono ci danno fiducia», e che «o si cambia la marcia o si va verso il declino», ammonendo che «la crisi non finirà con il termine della recessione».

E ANCHE Raffini non ha indorato la pillola, parlando di «fieno in cascina che sta terminando» ed evidenziando la necessità della prudenza della banca, che «prima

di tutto deve tutelare i risparmi di chi ce li ha affidati», appellandosi agli imprenditori perché facciano di tutto per non tagliare i posti di lavoro.

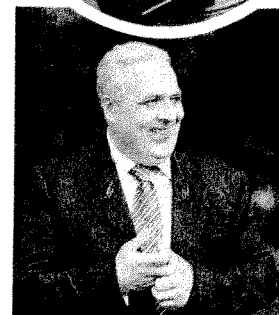
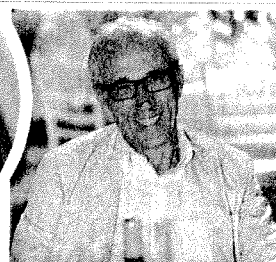
Nonostante le difficoltà del momento la «Cena di Mezza Estate» ha confermato anche il proprio impegno generoso sul fronte della solidarietà: ogni anno, grazie agli sponsor, viene organizzata una lotteria il cui ricavato va interamente per progetti benefici. E quest'anno sono stati raccolti quattromila euro per sostenere il centro nutrizionale-pediatrio presso la Missione africana di Bogou in Togo.

Paolo Guidotti

Vent'anni di bellezze «nostrane»

HA COMPIUTO ormai vent'anni la «Cena di mezza estate», un'iniziativa presa di comune accordo tra Associazione Industriali e Credito Cooperativo del Mugello. Un evento tutto mugellano, ogni anno proposto in un ambiente diverso, ma sempre splendido, con l'intento di mostrare il volto più bello del Mugello. L'iniziativa fu avviata — lo si è ricordato venerdì scorso — quando era presidente della Banca del Mu-

gello Luciano Casini e direttore Mauro Gori. E sono tornate alla mente le location incantevoli degli anni passati, dal parco di villa Le Maschere alla terrazza della tribuna centrale dell'Autodromo del Mugello, dal grande parco di Corte-Frescobaldi a Luco, al Golf Poggio dei Medici, e ancora le ville Le Mozzete, Cafacciolo, l'outlet di Barberino e perfino sulla sommità della diga di Bilancino. E negli ultimi anni mugellana è stata anche la mano in cucina, quella di Luigi Incrocci, apprezzato chef.



Edil Rocco

Costruzioni | Restauri | Finiture della tua casa | Preventivi gratuiti

Loc Piazzano 38/A Borgo San Lorenzo Tel. 055 8495234 339 8857925



Storie e personaggi



VOLETE far conoscere una storia locale? Volete raccontare un personaggio? Scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

ARCHIVIO & PASSIONE Giovannini: scrittore, amante premuroso di ogni briciola di passato della propria terra. E un sogno nel cassetto

'Mi chiamo Aldo, sono la memoria di tutti'



PREMI E INCONTRI

Ha collezionato applausi, Giovannini, ma soprattutto l'amicizia di molti personaggi, dal cardinal Bartolucci (sopra) a Bartali (in basso)

C'E' MOLTO DA INSEGNARE
Aldo Giovannini ritratto insieme a due scolaresche, in momenti diversi di quella che è una delle attività più utili per le nuove generazioni: trasmettere il passato



Foto & soprannomi

Giovannini presenzia, con la macchina fotografica, cerimonie ed eventi, e fotografa tutto e tutti, per accrescere sempre più l'archivio. «Ma al di là dei luoghi quello che più mi appassiona sono le persone. E' giusto non disperdere memoria dei personaggi, e per questo sotto le mie foto, per quanto possibile ci sono sempre nomi, cognomi e soprannomi».

E' il mugellano che ha scritto di più della sua terra natale. «Novemila articoli — elenca —, su una decina di testate diverse e dodici libri, tutti sul Mugello»

E' COSÌ: Aldo Giovannini ha messo penna in tutta la stampa 'locale'. Corrispondente de La Nazione dal 1954 al 1985, ha poi pubblicato per quindici anni sul settimanale «Il galletto», e sui mensili — ora cessati — «Il Mugello» e «L'Asfo-

delo». E ancora scrive dal 2001 su «Il filo». Di recente, a 70 anni, si è appassionato anche di giornali online, e suoi articoli si trovano sovente su Piazzadellenotizie, Ok-Mugello, e sul sito di Radio Mugello. Anche i libri che ha pubblicato sono tutti tasselli di storia locale: elenco lungo, dal Carnevale mugellano — l'ultima fatica, al momento — alla Fortis Juventus, dal C.C. Appenninico 1907 alla toponomastica mugellana, dal Settembre giovanile alla Pieve di San Lorenzo... Ma la cosa più preziosa ed esclusiva di Giovannini scrittore non sono né articoli né libri,

bensi il suo grande archivio documentario e ancor più fotografico, spesso fonte primaria delle sue pubblicazioni — e anche di quelle, numerose, più di 40, alle quali ha collaborato fornendo materiale inedito —: circa 80mila immagini, dalla seconda metà dell'800 fino a oggi, tutte catalogate e con didascalia: «Avevo 18 anni, mi capitarono in mano alcune foto d'epoca. Cominciai ad appassionarmi, le chiedevo alle famiglie borghigiane, le facevo ristampare, e molti me le regalavano. Pensa, ci sono persone che nel loro testamento chiedono di lasciare a me le loro vecchie foto».

ho già pensato anche al titolo: 'Memorie di un ventennio. Borgo San Lorenzo in camicia nera'. Ma finora il materiale è rimasto nel cassetto. Con rammarico: «Si scopre un Borgo inedito, che nessuno ha mai visto, la costruzione dei palazzi dell'epoca, l'abbattimento della vecchia via del Pero, ho almeno 3-400 foto». Ma si scoprono anche tanti personaggi in camicia nera, che magari all'indomani della Liberazione sono stati sveltati a cambiare il colore della camicia... «Tempo addietro — dice lo scrittore — mi arrivarono lettere e telefonate anonime, per invitarmi a soprassedere. Ma ora ho ripreso a lavorarci su, quando ho un po' di tempo. Spulcio i giornali dell'epoca, vedo che ci sono tanti episodi tristi rimasti nascosti. Vedremo...»

Paolo Guidotti

DALL'ALBUM

In alto è con il professor Giuseppe Alpini e Silvio Loffredo, qui con Gianni Rivera, sotto con Paolucci



ALDO È FIGLIO d'arte: suo padre Amilcare, che lavorava alla radiologia della Misericordia borghigiana, era corrispondente de La Nazione — e scrisse anche un libro —; e fu lui ad iniziare il figlio al giornalismo: «Il mio babbo un giorno, era il 1954 si sentì male e mi disse: 'Vai te a seguire la partita: andai negli spogliatoi, scrissi il primo articolo, tutto inizio lì...» Non sono mancate le soddisfazioni: «Una grande emozione fu quando scoprii al Louvre il passaggio fino ad allora sconosciuto di Borgo San Lorenzo, in un disegno del 1636 di Baccio Del Bianco. E quando nel 1991 ebbi la fortuna di ritrovare l'archivio Ungania, che era l'Alinari del Mugello, 1800 foto splendide».

Giovannini ha un sogno: «Da anni vorrei fare un libro, per il quale ho già tanto materiale. Da tempo



Il territorio da riscoprire



AVETE PERCORSI da suggerire?
Inviate il vostro itinerario
a cronaca.mugello@lanazione.net

ITINERARIO IN BICI: PARTE QUINTA Da Borgo a Galliano, dall'Autodromo a Luco. E più su, più su... con impegno ma senza veder le stelle

Arrivi alla Selva, ti senti in paradiso



Fa caldo, e pedalare sulle strade del Mugello non è agevole, in questo periodo. A meno che non si sfruttino bene le prime ore del mattino.

Allora può essere adatto un percorso come quello che qui oggi proponiamo

LA PARTENZA è da Borgo San Lorenzo e si imbecca la strada provinciale in direzione di San Piero a Sieve. Il percorso è pianeggiante ed alberato ma dobbiamo fare attenzione al traffico intenso ed ai numerosi mezzi pesanti. Al chilometro 5,8 giungiamo all'incrocio con la strada provinciale n. 503 del Passo del Goglio nel comune di San Piero a Sieve; svoltiamo a destra e dopo poche centinaia di metri imbrocciamo la strada a sinistra per Barberino di Mugello. Dopo circa un chilometro una strada a destra (direzione Bosco ai Frati) ci immette in una zona di aperta campagna. Il nastro di asfalto è stretto ma il fondo è in condizioni discrete e il traffico è quasi del tutto assente.

È un dolce saliscendi che fiancheggia il Bosco ai Ronchi e che successivamente si attraversa per giungere, al chilometro 10, dopo una breve salitella, al Convento di Bosco ai Frati. Usciti dal bosco si arriva, al chilometro 11,4, ad un bivio dove si svolta a destra in direzione di Galliano. La strada diviene ampia e soleggiata, ma il traffico continua ad essere scarso; di fronte a noi si può notare il lungo, continuo, crinale appenninico con i suoi valichi (la Futa, la Raticosa, il Goglio di Scarperia, la Colla di Casaglia, il Muraglione) croce e delizia di

tutti i ciclamatori toscani. Così, con 15 km nelle gambe, si giunge a Galliano. Da qui, prendendo in direzione Sant'Agata, inizia un tratto più impegnativo su un tortuoso nastro di saliscendi anche ripidi. A Sant'Agata, con la sua splendida chiesa romanica, si giunge dopo circa 4 chilometri (chilometro 19,6) di su e giù nella campagna, fra case coloniche e fienili ristrutturati. Dopo Sant'Agata possiamo «tirare il fiato» per qualche chilometro fino a che non si incontra il balzo che porta all'interno delle mura di Scarperia (chilometro 23,3).

ATTRAVERSATO l'abitato proseguiamo per Luco di Mugello iniziando di nuovo un tratto stradale molto vallonato che ci porta a costeggiare, al chilometro 24,8, l'Autodromo Internazionale del Mugello. La strada

prosegue allo scoperto ma sempre con un traffico molto scarso fino a giungere a Luco di Mugello (chilometro 26). Qui si seguono le indicazioni per Ronta: la sede stradale si restringe pur rimanendo bene asfaltata; dopo aver svoltato in direzione di Ronta (chilometro 28,1) superando il Torrente Bosso inizia però il tratto più duro del percorso. La prima rampa che immette nel bosco, anche se di poche centinaia di metri, è una rasoia alle gambe che richiede di alleggerire il più possibile il rapporto. Superata questa prima asperità alcuni tornanti in discesa immettono in una splendida piccola valle dove non è impossibile scorgere caprioli in libertà. Il paesaggio è incantevole ma a meno di fermarsi non lo si gode più di tanto poiché, dopo poche centinaia

di metri di pianura, inizia la seconda rampa in salita; e questa volta bisogna fare ricorso a tutte le energie — e al rapporto più agile — per non dover scendere di sella.

QUESTA SALITA, non più lunga di tre-quattrocento metri, supera senz'altro il 15% di pendenza (si passa da quota 292 a 371 metri sul livello del mare) e giunge all'abitato di Selva (km 30,1) da dove, con uno stretto saliscendi, si arriva ad incrociare la strada provinciale n. 302 Brisighellese-Ravennate (chilometro 31,4). A sinistra inizia l'abitato di Ronta e la salita che conduce al Passo della Colla di Casaglia.

Meglio svoltare a destra e iniziare la discesa che, dopo 6 chilometri, ci riporta a Borgo San Lorenzo.

Paolo Guidotti

NATURA, ARIA PURA E UN PO' DI SANA FATICA

È un tour che ci porta in alcuni tra i luoghi più spettacolari, sia per ambiente che per storia, del territorio mugellano. Certo servono gambe buone ma alla fine (quando tutto il loop sarà stato compiuto) quel che resta è una splendida sensazione di libertà.



Il Mugello in pillole



IL TERRITORIO Raccontateci le vostre storie sui vostri paesi o borghi, scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

DICOMANO

Festa del vino dai «gemelli» Pronti alla gita in Germania?

**L'ALLEGRIA
RADDOPPIA**
Festa del vino:
il tricolore
in Germania



IN OCCASIONE della visita ufficiale alla cittadina di Groä Umstadt, nei giorni della Wein Fest (Festa del Vino), il Comune e il Comitato dei gemellaggi organizzano una gita (12-17 settembre, andata e ritorno pullman gran turismo) aperta ai cittadini di Dicomano che vogliono conoscere meglio i «gemelli». Due opzioni di alloggio: ospitalità da famiglie tedesche o sistemazione in hotel centrale da un minimo di 50 euro a un massimo di 70 euro per una doppia. Info: Comune, telefono 055.8385426. Le iscrizioni chiuderanno il 5 settembre.

BARBERINO

Nesi & Canavicchio in mostra Arte in vetrina sino a fine mese

QUESTO POMERIGGIO, alle 18, nella sede espositiva del Palazzo Pretorio di Barberino, sarà inaugurata la mostra di pittura di Elisa Nesi e Luca Canavicchio. Si tratta di una esposizione che pone all'attenzione del pubblico una coppia di artisti che vivono e operano nel territorio barberinese da ormai più di dieci anni. La mostra, patrocinata dal Comune, rimarrà aperta fino 31 di questo stesso mese con il seguente orario: dal lunedì fino al sabato dalle 9 alle 13, ma con il vantaggio che il martedì e il giovedì le porte saranno aperte anche dalle 14,30 alle 18,30. L'ingresso è libero.

FIRENZUOLA

Santerno, dal cocomero agli «scapoli e ammogliati»

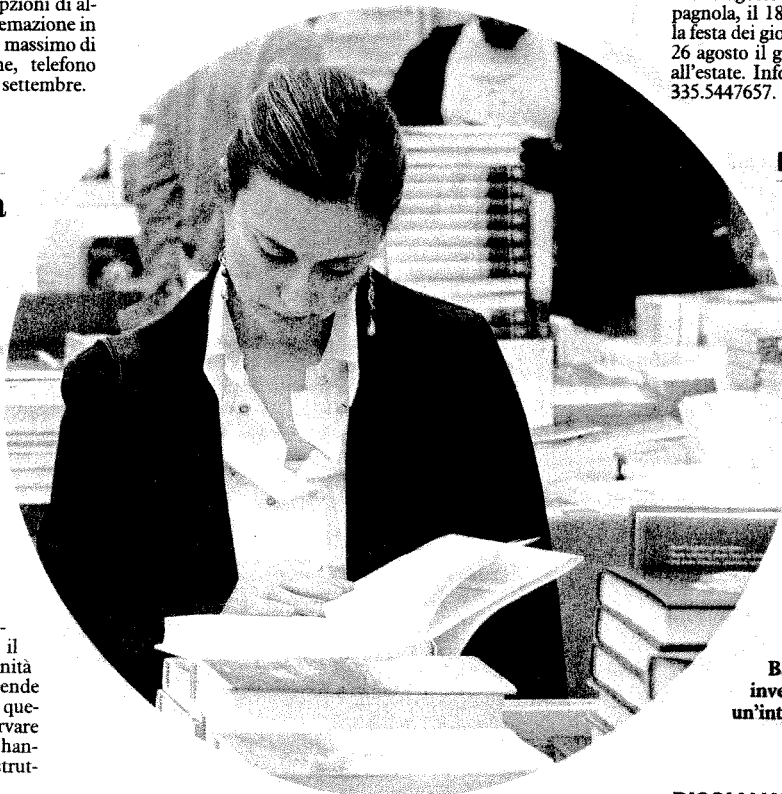
LA POLISPORTIVA Santerno organizza molte iniziative al campo sportivo della Pieve di Camaggiore. Ecco le principali: il 20 e 21 luglio dalle 9 a mezzanotte ci sarà il Nutella party, il 28 e 29 luglio la cocomeraia, il 4 e 5 agosto la festa dei più piccoli, l'11 e 12 agosto fine settimana dedicato ai giochi all'aperto con caccia al tesoro, staffetta e partita di pallone tra scapoli e ammogliati. A Ferragosto la festa campagnola, il 18 e 19 agosto la festa dei giovani e il 25 e 26 agosto il grande saluto all'estate. Informazioni al 335.5447657.



SCARPERIA

Formaggio per l'Emilia Un vero, grande aiuto

ANCHE IL COMUNE di Scarperia in prima fila nella vendita del formaggio per l'Emilia colpita dal terremoto. L'amministrazione, su sollecitazione della giunta comunale, e attraverso la biblioteca, ha coordinato il lavoro di raccolta delle prenotazioni, del trasporto del formaggio e della consegna alla cittadinanza. L'iniziativa è stata un grande successo, che è andata al di là delle aspettative. Infatti, sono stati ritirati dallo stabilimento di Lesignana di Modena del Caseificio Sociale 4 Madonne ben 1.082 chili di parmigiano reggiano per un corrispettivo di 11.354 euro. L'aiuto della Proloco di Scarperia è stato fondamentale: con due furgoncini frigoriferi i soci si sono recati presso lo stabilimento di Lesignana e hanno trasportato gratuitamente il formaggio per tutti gli scarperiesi. La comunità di Scarperia ha voluto così sostenere le aziende emiliane colpite dal sisma nella speranza che questo gesto di solidarietà possa aiutare a conservare i posti di lavoro delle migliaia di operai che hanno visto i capannoni delle proprie aziende distrutti o gravemente danneggiati.



BARBERINO

Puoi donare un libro alla biblioteca

I TAGLI ALLA CULTURA si fanno sentire anche nei piccoli comuni che si rimboccano le maniche e cercano di fronteggiare la sforbiciata con il contributo dei cittadini. E' quello che sta facendo l'amministrazione di Barberino. Grazie a un accordo con la libreria «Giunti Al Punto», presso il Designer Outlet, per tutto il mese di agosto, le persone che entreranno nel negozio potranno donare un libro alla biblioteca «Ernesto Balducci» di Barberino. Un piccolo ma prezioso investimento per la cultura di un'intera comunità.

DICOMANO

Archeologia bella di notte con la grande cena etrusca

PROSEGUONO le «Notti dell'archeologia». Oggi alle 20 il Comune, in collaborazione col Gruppo Archeologico Dicomane organizza una cena etrusca. Il costo è di 22 euro per gli adulti e 15 euro per i bambini fino a 12 anni. Le «Notti» continueranno per tutto il mese di luglio. Sabato prossimo è in programma il trekking a Frascole mentre domenica 22 ci sarà la visita guidata al museo archeologico comprensoriale. Per ulteriori informazioni chiamare lo 055.8385426 oppure visitare il sito www.comune.dic

**COME GLI
ANTENATI**
Un banchetto
etrusco
I suoi fasti si
ripeteranno
in Mugello



BORGO SAN LORENZO

Eventi, solidarietà e tortelli Ronta vive a tutto campo

RONTA si è mobilitata per le zone terremotate. Il primo luglio vi si è svolta la manifestazione «Ronta Magica» durante la quale sono stati raccolti 400 euro che sono stati poi versati a Sos Terremoto al Comune di Ferrara. Domani, sempre a Ronta, andrà in scena un'iniziativa tutta culinaria: «Tortello day», evento che rientra nei festeggiamenti di San Michele, promosso dal Comitato di San Michele e dalla Pro Loco di Ronta, con la collaborazione del Comune. Alle 18 dimostrazione della preparazione dei «veri» tortelli e alle 19 la cena. Durante la manifestazione sarà presente uno stand Avis con tutte le informazioni per una corretta donazione di sangue. Allieterà la serata lo spettacolo di cabaret con «I Ribolliti».



Uno per tutti, tutti per uno

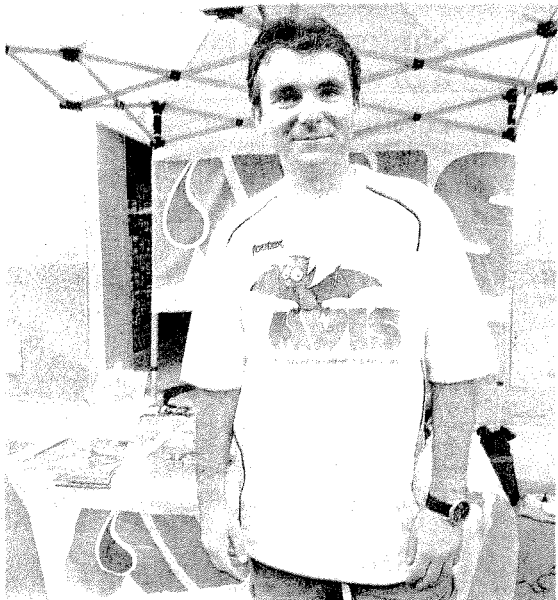


FOTO DI GRUPPO CON SORRISO

Nella pagina a fianco i volontari dell'Avis davanti allo stand con il quale hanno propagandato le buone ragioni del donare sangue. Qui a sinistra: anche i bambini possono essere sensibilizzati: diventeranno adulti che avranno una coscienza più profonda della necessità di collaborare per la salute di tutti

IMPEGNO A TEMPO DI MUSICA Anche durante «Ingorgo Sonoro» l'Avis di

Quella goccia preziosa

DONAZIONI del sangue a suon di musica. La grande festa di San Piero a Sieve, Ingorgo Sonoro, è stata un vero e proprio successo con la presenza di almeno 20mila persone. Tra un dj-set e le performance di musica dal vivo, l'Avis di San Piero ha dato informazioni e ricordato l'importanza delle donazioni. L'uscita in piazza della scorsa settimana, è stata solo l'ultima di una serie di iniziative «sul campo» che l'associazione guidata da Lorenzo Cafarelli, sta portando avanti per «essere nel paese per il paese». L'Avis San Piero prende vita nell'ottobre 2010, da una costola dell'Avis di Borgo San Lorenzo, che dal 2005 ha operato alacremente e con grande entusiasmo sul territorio

PAROLA DI PRESIDENTE

«Il regalare una piccola parte di sé dovrebbe essere uno dei valori di una comunità»

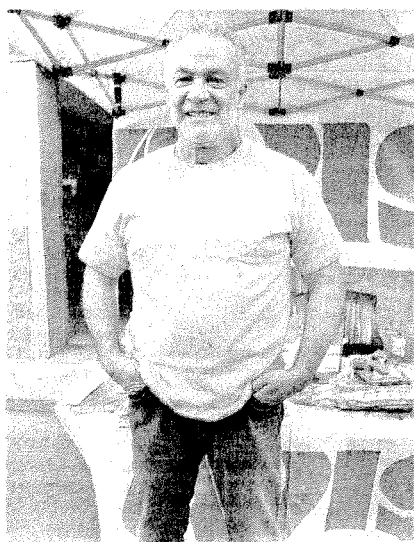
mugellano. La stessa passione e la voglia di diffondere un gesto di solidarietà universale è parte del Dna della sezione sanpiero. «Siamo nati per promuovere capillarmente la cultura del dono del sangue — spiega il presidente Cafarelli —. Ho detto non a caso cultura del dono, poiché pensiamo che il regalare una piccola parte di sé dovrebbe essere uno dei valori principali di una comunità che partecipa attivamente alla vita sociale e civile del paese. Non

dobbiamo mai stancarci di ripetere che il sangue è unico, non si può al momento, fabbricare artificialmente». Donare sangue, soprattutto adesso nel periodo estivo, è necessario e vitale per poter andare incontro alle esigenze della popolazione. E questo lo sanno bene i soci volontari che puntualmente, in modo anonimo e gratuito, donano sangue e plasma.

L'OBIETTIVO della sezione è proprio quello di garantire la disponibilità dell'«oro rosso» per le necessità mediche e trasfusionali. «Il bisogno di sangue cambia continuamente, a seconda di vari fattori — illustra Cafarelli — non basta raccogliere sangue, occorre farlo in modo ragionato e flessibile, secon-

INSIEME PER IL BENE COMUNE

Sopra il presidente dell'Avis San Piero a Sieve Lorenzo Cafarelli, e qui accanto il vicepresidente Ezio Alessio Gensini. Due vertici affiatati



Boccon' Divino

*Il mare in collina
nel fresco del Chianti*

Via Cafaggiolo 10 - loc. palaie, 50060 Pelago - tel. 055 8311279 - fax 055 8311279
info@boccondivinofirenze.it - www.boccondivino.it



AMPIO
SPAZIO
BIMBI



DIVENTATE PROTAGONISTI
RACCONTATECI le storie e le tradizioni
 del Mugello: inviate una mail all'indirizzo
cronaca.mugello@lanazione.net



San Piero a Sieve ha sensibilizzato i passanti sull'importanza delle donazioni

nel mare della salute

do le urgenze del momento. Per questo è importante associarsi ad Avis che, mantenendo uno stretto legame col Crs, Centro Regionale Sangue, ha costantemente il termometro delle necessità». A tal fine è stato attivato, da un paio di anni, un nuovo sistema di prenotazione per le donazioni che si chiama «Agendona». Lo strumento permette alle associazioni di prenotare giorno e ora della donazione (con conseguente risparmio di tempo per il donatore) e al Crs di monitorare la disponibilità presente e futura di sangue.

PER SENSIBILIZZARE la cittadinanza a questo semplice gesto, l'Avis sta partecipando e creando eventi di paese. Ultimamente

NUOVI AMICI L'associazione ha stretto 'gemellaggi' con «Il Regolo» e appare su Facebook

L'Avis ha stretto un gemellaggio con l'associazione ciclistica «Il regolo» di cui fanno parte alcuni soci donatori. «Interagire con le realtà sanpierine è per noi basilare — aggiunge il presidente — in quanto, sembra banale ma non lo è, l'unione fa la forza, soprattutto in ambito sociale e in momento di vita difficili come quello che stiamo attraversando in Italia». Per avvicinarsi ai giovani, inoltre, l'Avis ha «stretto amicizia» con Facebook. Inoltre, l'Avis sta collabo-

rando con la Pro loco sanpierina per poter raccogliere materiali vari per la popolazione emiliana colpita dal terremoto. «Ci piace considerare la donazione — dichiara Ezio Alessio Gensini, vicepresidente Avis San Piero — come un'occasione per essere utili alla società con un gesto semplice, che ruba poco tempo alla vita di ognuno, e che perlopiù permette al donatore di aver sotto controllo il proprio stato di salute tramite gli analisi che ogni volta vengono fatti e spediti a casa gratuitamente». Possono donare le persone con età compresa tra i 18 e i 65 anni, sopra i 50 chili, e in buona salute. Per saperne di più contattate la sede di via dei Medici a San Piero, telefono 349.6708329.



TUTTI I COLORI DEL ROSSO Gadget e depliant, per una buona causa



OGNUNO SI METTE IN GIOCO
 Il sangue è un bene che non deve mai mancare, per ogni tipo di emergenza. E' per questo che i volontari non smettono di impegnarsi per poterlo fornire ai reparti di soccorso



Insieme è meglio



IL TERRITORIO Raccontateci le vostre storie sui vostri paesi o borghi, scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

LEGGERE LA VITA Sono nove, appassionate di pagine & parole. Con il Book Club, a Borgo San Lorenzo, fanno cultura e si divertono

Assaporare libri: il piacere è donna

«Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane» recitava Emily Dickinson. E lo sanno bene anche le protagoniste del Book Club di Borgo San Lorenzo

IL GRUPPO di lettrici periodicamente si ritrova alla biblioteca comunale per discutere il volume letto nelle settimane precedenti. In un paese come l'Italia dove si legge pochissimo, anche i circoli di lettura non sono molto diffusi. Ma c'è chi va contro tendenza e prova a organizzare club.

Sono nove donne mugellane, golose di pagine e di parole: Gabriella Bartolozzi (l'ideatrice del progetto), Marta Stefanini, Lori Nistri, Monica Calamandrei, Laura Meucci, Eveline De Leeuw, Elisabetta Banchi, Maria Bini e la bibliotecaria Teresa Bartolini. L'idea nasce a marzo dell'anno scorso, su iniziativa di Gabriella Bartolozzi che da Milano si trasferisce a Polcanto. «In Lombardia ero iscritta a un book club — racconta — e così appena arrivata in Mugello ho contattato la biblioteca per sapere se era possibile attivare un circolo di lettura». La proposta è stata subito accolta dall'assessore alla Cultura del Comune di Borgo, Giunia Adini, che ha da-



to il via agli incontri. «Ci ritroviamo una volta al mese in biblioteca — spiega Teresa Bartolini — e durante ogni incontro, il libro viene preso in esame, commentato e discusso, condividendone opinioni, sensazioni e impressioni in un'atmosfera informale e amichevole». Non è facile conciliare gli impegni di ognuna, ma con un veloce giro di e-mail, sono sempre tutte presenti agli appuntamenti.

«All'inizio non eravamo molte — aggiunge Gabriella — poi col tempo si sono aggregate altre appassionate di libri. Comunque il gruppo non deve essere molto numeroso altrimenti si perde la qualità della discussione». Il circolo è anche un'occasione per fare nuove amicizie, partendo dalle pagine di un libro, spesso, si arriva a parlare di sé, dei propri interessi e della propria vita. Dalla nascita

del club ad oggi, le lettrici si sono divorate «La porta» di Szabò, «L'imperatore di Portogallia» di Lagerlof, «L'attentatrice» di Khadra, «La Bastarda di Istanbul» di Shafak, «A voce alta» di Schlink, «Con un poco di zucchero» di Carabba, «Il paese delle prugne verdi» di Muller, «La zia Julia e lo scribacchino» di Vargas Llosa, «Accabadora» di Murgia, «La casa della moschea» di Kader Abdolah, «Storia della mia gente» di

Nesi e «Il cardillo addolorato» di Ortese.

«Abbiamo spaziato su vari autori e generi — spiega la bibliotecaria — ma alla fine non siamo riuscite a eleggere il libro dell'anno, ci sono piaciuti tutti». I testi che faranno compagnia durante l'estate sono tre: «La briscola in cinque» di Malvaldi, «Viaggio alla fine del millennio» di Yehoshua e «L'isola di Arturo» della Morante. Uno dei prossimi impegni del circolo è allargare ancora i confini del piacere per la lettura. «Il book club di Borgo è stato il primo in tutto il Mugello — spiega Bartolini —

OBBIETTIVO GIOVANI

«E ora lanciamo un appello alle nuove generazioni. Create anche voi un circolo»

ma adesso ci sono anche altre realtà. Ci piacerebbe poter scambiare le opinioni con gli altri club e magari farne nascere altri. Credo che a ottobre, nell'ambito della manifestazione «Tipi da biblioteca», cercheremo di lavorare in questa direzione».

Altro impegno del club è coinvolgere i giovani. «Lanciamo un appello a tutti i ragazzi appassionati di lettura — dice Bartolozzi — affinché diano vita a un circolo, con il quale siamo pronte a collaborare, confrontarsi e scambiarsi opinioni sugli stessi testi».

Barbara Berti

IDROTERMO DIESSE s.r.l.
dal 1990
di Danilo Niccolai e Sergio Maré

*Per ogni tuo problema
termoidraulico*

IMPIANTI IDRAULICI - TERMO-SANITARI
Civili - industriali - alimentari
Trattamento acque per il calcare in eccesso

CANALI DI GRONDA
Si montano grondaie e pluviali

ENERGIE ALTERNATIVE
Legna - Pellet - Solari
Per produzione acqua calda e riscaldamento

Le nostre manutenzioni e riparazioni sono **GARANTITE**



IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA

**SOLO IL MEGLIO
PER I VOSTRI IMPIANTI**



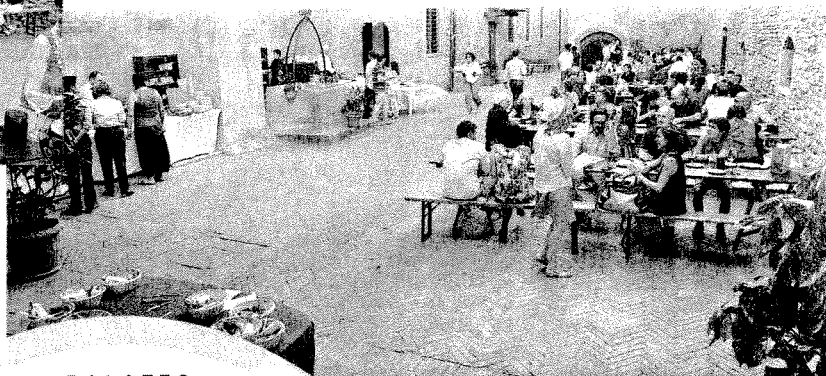
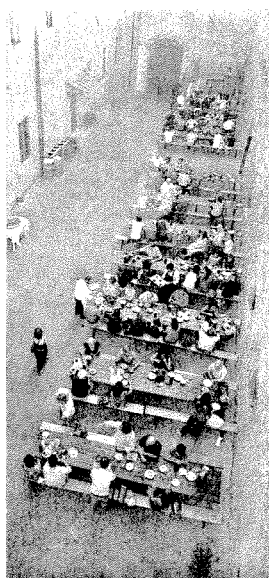
Tutti i lavori sono eseguiti direttamente dai titolari

Via Roma, 99 - Scarperia
tel/fax 055 8430680 - cell 335 7758247
idrotermodiesse@virgilio.it



TUTTI PROTAGONISTI
RACCONTATECI le vostre storie
 sui paesi o borghi, scrivete
 a cronaca.mugello@lanazione.net

PIATTO RICCO



«PALAZZO

Strozzi e il Mugello»: una collaborazione di successo, che sabato scorso ha visto circa duecento persone a cena, nell'atrio del Palazzo dei Vicari di Scarperia. E peccato che il giorno dopo non si sia tenuto, per motivi organizzativi, il «Mercato artigianale ed enogastronomico del Mugello» in Piazza Strozzi a Firenze. Come da programma però i mugellani però hanno potuto usufruire dell'ingresso scontato a Palazzo Strozzi.

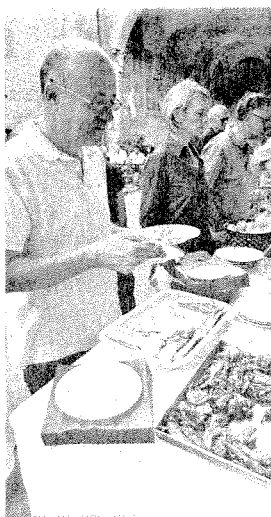
Ma Scarperia non ha tradito le attese: tanta gente, proveniente dalla città e da tutto il Mugello, la presenza del direttore della Fondazione Strozzi James M. Bradburne, insieme all'assessore provinciale al turismo Giacomo Bili e al sindaco di Scarperia Federico Ignesti, che hanno partecipato alla cena preparata, da par suo, dallo chef Fabio Picchi e dalla sua brigata di cucina del Teatro del Sale, con tanti piatti e assaggi basati sulla cucina povera e tradizionale.

E' stata l'occasione per presentare le Carte d'Arte, strumenti utili per conoscere le opere di maggior rilievo custodite nel Palazzo dei Vicari, realizzate in collaborazione con Palazzo Strozzi, e non sono mancate le attività creative: in particolare ad ogni commensale è stato consegnato un kit per la costruzione di un piccolo coltello di legno, da decorare e da usare poi durante la cena.

E i partecipanti alla serata — all'insegna del gusto e della cultura — hanno avuto la possibilità di visitare il palazzo e il museo dei Ferri taglienti.

Dulcis in fundo, un concerto di musica classica, «Il bel canto a Palazzo dei Vicari» con romanze sentimentali e arie da camera di Gaetano Donizetti e Vincenzo Bellini, che ha inaugurato la stagione estiva del comune di Scarperia.

Paolo Guidotti



5.000

E' la «Formula» che ha tenuto a battesimo nel '74 l'Autodromo

FARMACIE

APERTE DOMENICA

Borgo: «Roselli», piazza Gramsci 20, tel. 055.8459831. **Firenzuola:** reperibilità «Lazzari», loc. Pietramala 614, tel. 055.813424 (reperibilità 335.334074). **Vicchio:** «Confortini», corso del Popolo 14, tel. 055.844012 (reperibilità 347.844773). **Barberino:** «Mancini», piazza Cavour 20, tel. 055.841006. **Rufina:** «Farinelli», via Piave 19, tel.

055.8395167. **REPERIBILITA' FASCIA PRANZO E NOTTURNA** Borgo: «Roselli» (fino a giovedì prossimo), «Monti» (venerdì prossimo). **Firenzuola:** «Lazzari». **Vicchio:** «Confortini» (fino a giovedì prossimo), «Centrale» (venerdì prossimo). **Rufina:** «Farinelli» (fino a giovedì prossimo), **Contea:** «Caselli» (venerdì prossimo). **Barberino:** «Mancini» (fino a venerdì prossimo).

MERCATINI

Lunedì: Firenzuola (intera giornata) e Marradi (mattina). **Martedì:** Borgo San Lorenzo (mattina). **Mercoledì:** Bivigliano (mattina). **Dicomano** (mattina, solo produttori agricoli). **Giovedì:** Vicchio (mattina). **Venerdì:** Scarperia (mattina). Borgo San Lorenzo (pomeriggio presso il «Parco della Misericordia»). **Sabato:** Barberino di Mugello (mattina). **Dicomano** (mattina). **Palazzuolo sul Senio** (mattina). San Piero a Sieve (pomeriggio).



4 BORGO SAN LORENZO

Vai a Ponterosso, trovi il reggae

ULTIMI GIORNI per il Mugello Music Festival, che si svolge nell'area di Ponterosso a Borgo San Lorenzo, negli spazi della Festa democratica. Stasera, alle 22, sul palco della birreria si esibirà la «Roots united», cover band di Bob Marley, mentre domani ci sarà il gruppo «Funky drivers» che proporrà musica funky-groove metropolitana.

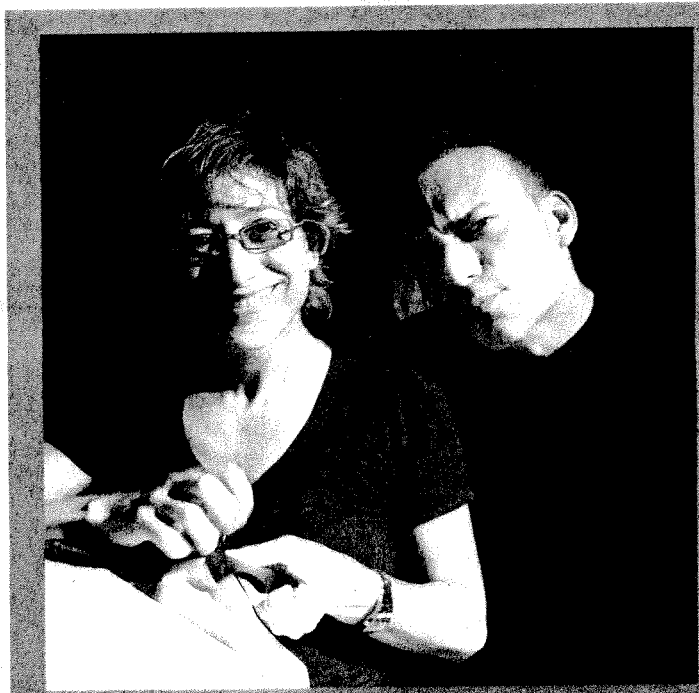
6 BORGO SAN LORENZO

Le stelle del cinema si vedono all'aperto

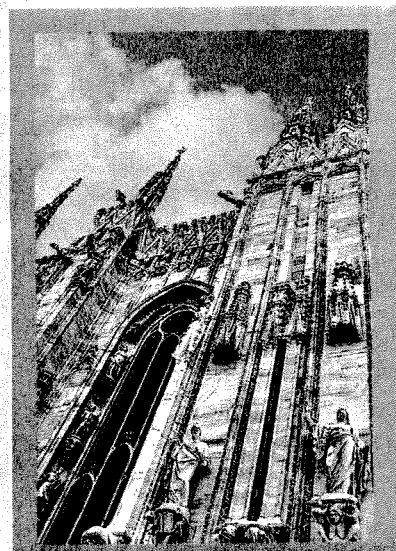


PROSEGUE la rassegna estiva «Cinema sotto le stelle» promossa dal Comune in collaborazione col Cinema Don Bosco, il Villaggio La Brocchi e la Pro Loco di Ronta. All'arena Don Bosco, martedì 17 luglio sarà proiettato il film drammatico «Terraferma» di Emanuele Crialesi (foto), con Donatella Finocchiaro e Beppe Fiorello, mentre venerdì 20 luglio al villaggio La Brocchi, si potrà vedere la pellicola d'animazione «Il gatto con gli stivali» di Chris Miller, con Antonio Banderas e Salma Hayek. Gli spettacoli iniziano alle 21,30; l'ingresso è libero.

CHI SIETE, DOVE ANDATE: TUTTO NELLE VOSTRE FOTOGRAFIE



Eventi di sport o di cultura, raduni e ritrovi di associazioni, feste e divertimento. Voletе rivedervi? Inviatе le foto e un breve testo a cronaca.mugello@lanazione.net



Metti una sera a Milano... Due vecchi amici si ritrovano in Duomo, da artisti

COSA CI FANNO un vicchiese e una borghigiana nel Duomo di Milano? Un perfetto «Assassinio nella cattedrale». E' questo, infatti, il titolo dell'opera lirica contemporanea, con le musiche di Pizzetti, andata in scena a Milano, nei giorni scorsi, e che ha visto la partecipazione di due amici mugellani che si sono incontrati dopo tanti anni, proprio in occasione della rassegna «Vividuomo». Si tratta di Gianluca Margheri, 32 anni di Vicchio e cantante lirico di professione, e della costumista Vanessa Rugi, 34enne di Borgo San Lorenzo. L'opera, che ha riscosso un grande successo, è stata messa in scena dall'orchestra e coro della Veneranda Fabbrica del Duomo, con il coro di voci bianche della Corale Giuseppe Verdi di Parma. Dello

staff del sodalizio parmense fa parte, appunto, Margheri. «Con Vanessa ci conosciamo dai tempi della scuola, io ero in classe con suo fratello — spiega Margheri — ma poi ci siamo persi di vista. L'incontro a Milano è stato del tutto casuale, però è stato bello lavorare con una vecchia amica». Vanessa Rugi, infatti, opera nella Sartoria Brancato, la più famosa e importante sartoria teatrale italiana. Vanessa ha confezionato un perfetto abito da sacerdote per Gianluca. L'opera lirica che ha visto protagonisti i due mugellani è stata la prima in assoluto che si è svolta all'interno del Duomo. E' stata ripresa dalle telecamere Rai e per Natale uscirà un dvd.

Barbara Berti

Ospedali

Borgo San Lorenzo: viale della Resistenza 52, tel. 055.845111.

Pronto intervento 118

Barberino: Pubblica Assistenza M. Bourtulini, corso B. Corsini 109, tel. 055.841088. **Bivigliano:** Misericordia, via Roma 202, tel. 055.406406. **Borgo S. Lorenzo:** Misericordia, via Giotto 34, tel. 055.8459030 - Centro Radio Soccorso, via

Don Luigi Sturzo 57, tel. 055.8458585. **Dicomano:** Misericordia, piazza della Repubblica 24, tel. 055.838084. **Firenzuola:** Misericordia, piazza della Misericordia 1, tel. 055.819752. **Galliano:** Pubblica Assistenza «M. Bourtulini», via I Maggio 21/B, tel. 055.8428289. **Marradi:** Misericordia, via D. Campana 1, tel. 055.8042328/055.8045163. **Palazzuolo sul Senio:** Misericordia, piazza Strigelli 3, tel. 055.8046646. **San Piero a Sieve:** Misericordia, via Provinciale 17, tel. 055.8486613. **Scarperia:** Misericordia, via S. Martino 4, tel. 055.846055. **Vaglia:**

Misericordia, via delle Scuole 3, tel. 055.407575. **Vicchio:** Misericordia, corso del Popolo 55, tel. 055.8449980.

Pullman

Sita: tel. 800373760, 055.8495932. **Cap:** tel. 055.8494420. **Autolinee Toscane:** tel. 055.8490505/493.

Ferrovie

Stazione di Borgo San Lorenzo: tel. 055.8457408. Info: tel. 147888088.

LA NAZIONE

fondato nel 1859

Direttore responsabile	Gabriele Canè
Vicedirettori	Mauro Avellini Marcello Mancini
Capocronista	Luigi Caroppo
In redazione	Pier Paolo Ciuffi, Maurizio La Ferla, Michele Manzotti, Francesco Meucci

Hanno collaborato a questo numero: Riccardo Benvenuti, Barbara Berti, Lorenzo Castellani, Nicola Di Renzone, Paolo Guidotti, Cristiano Puccetti, Serena Velechchi - Fotografie: Fotocronache Gemogli

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE
Tel. 055 2495111
e-mail: cronaca.mugello@lanazione.net

BORGO SAN LORENZO L'OPPOSIZIONE ACCUSA IL COMUNE

«Niente porta a porta: salasso Tia In arrivo aumenti del 7 per cento»

di **PAOLO GUIDOTTI**

LA TARIFFA dei rifiuti lievita e per i borghigiani si annunciano nuovi aumenti. Perché tra un anno la discarica di Vigiano sarà esaurita e la nettezza dovrà essere portata altrove, con costi ben più alti, con ricadute sulle tariffe pagate da famiglie e aziende. Che sono già abituate a pagare quote sempre più salate: anche nel 2012 la spesa, per una famiglia borghigiana media, cresce di oltre il 7%, e in sette anni l'incremento è stato addirittura del 47%. Così Libero Mugello punta il dito contro l'amministrazione Bettarini soprattutto per i ritardi del porta a porta: «La discarica borghigiana — dicono i consiglieri Ballabio e Beatini — si esaurirà nel 2013 grazie anche al fatto che l'amministrazione Bettarini non si è preoccupa-

ta di risparmiarne l'uso: infatti è stata continuamente rimandata l'introduzione della raccolta porta a porta. Il risultato è una raccolta differenziata che diminuisce, ferma al 38,77 % poco sopra la media del Mugello che è del 37,06 %, la più bassa di tutta l'area servita da Publiambiente; così i borghigiani devono pagare l'ecotassa regionale e l'aumento dall'1 al 4% del tributo provinciale riservato a chi produce meno del 45% di raccolta differenziata. Per non parlare del più rapido esaurirsi della discarica che ci obbligherà dall'anno prossimo a portare i rifiuti fuori zona con costi altissimi per i cittadini». Ma Libero Mugello contesta un'altra cosa alla giunta Bettarini: «Ogni anno accetta 'a scatola chiusa' il preventivo di Publiambiente. Il gestore ha presentato un piano, per lo più un copia-incolla degli anni precedenti salvo i continui ritocchi di prezzo, che ha un costo nel 2012 di ben 2.750.000 euro. Le diverse voci, spazzamento, raccolta differenziata, manutenzione cassonetti, uomini e mezzi, non sono spiegate nemmeno quando gli aumenti sono consistenti. Non viene neppure presentato un consuntivo della gestione dell'anno precedente. E più volte abbiamo richiesto all'amministrazione un esame consapevole del piano. Non avendo avuto mai risposte concrete — concludono Ballabio e Beatini — quest'anno faremo ricorso al difensore civico e alla corte dei conti».



PAOLO VALERIO

Notizen 14 luglio 2012

Scarperia Oggi al via le prove libere del Motomondiale. Ma dopo le parole di Montezemolo si sogna il grande sa

Formula Mugello: «Pronti alla F1»

Dall'autodromo: pista ok, non le strade fuori. I sindaci: servono solo piccoli interven

SCARPERIA — «Oggi ho fatto dieci giri al Mugello. In termini di soddisfazione è come farne mille a Abu Dhabi». Così scriveva lo scorso primo maggio su Twitter Marc Webber, il pilota della Red Bull appena uscito dal primo giorno di test all'autodromo scarperiese. Da Alonso a Valentino Rossi, dai campioni delle quattroruote ai centauri più spericolati, tutti hanno sempre spesso parole di elogio per i saliscendi del tracciato del Mugello. Ma, dopo i test collettivi di F1 dello scorso maggio, anche i piloti che si sono messi per la prima volta al volante sul circuito di proprietà della Ferrari, si sono innamorati di curve mozzafiato come le due Arrabiate. E molti di loro hanno espresso lo stesso auspicio del presidente Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo: «Sarebbe un sogno un giorno vedere anche una gara iridata svolgersi al Mugello».

Da oggi a domenica, l'autodromo si appresta ad ospitare 120 mila persone per la tre giorni del Motomondiale, per assistere alla sfida tra Stoner e Lorenzo, o, chissà, alla rinascita di Rossi: «Ma già ora il Mugello sarebbe pronto per la F1». Ad assicurarlo è il di-

rettore Paolo Poli, che parla di «un impianto innovativo, con una pista spettacolare, capace di ospitare 120 mila tifosi in un giorno solo». Del resto, proprio lo scorso anno il circuito di Scarperia ha vinto per la quinta volta il «Best Gran Prix», il titolo conferito dagli addetti ai lavori al miglior autodromo del Motomondiale. Tuttavia, spiega Poli, «le possibilità di avere la F1 a Scarperia per ora non ci sono». «Servono condizioni economiche e politiche (internazionali, nazionali e locali) che al momento non intravedo — spiega — organizzare un Gp di F1 è difficilissimo e la crisi economica incide in negativo su queste possibilità». Non solo, per Poli ci sono anche dei problemi irrisolti di viabilità che condizionano l'accesso al circuito mugellano. Da parte loro, i sindaci della valle sono entusiasti dell'idea della F1 al Mugello: «Sarebbe meraviglioso — dice Giovanni Bettarini, presidente dell'Unione dei Comuni — sarebbe il giusto premio a un autodromo straordinario e a un territorio che ha i motori nel sangue, come dimostrano i tanti tifosi che seguono il Motomondiale e il successo del Mugellino, il circuito di go-kart». «La F1?

Posso solo dire di sì, e il prima possibile» gli fa eco Federico Ignesti, sindaco di Scarperia. Il primo cittadino di Barberino, Carlo Zanieri, è sulla stessa linea d'onda: «Il nostro territorio diventerebbe celebre in tutto il mondo».

Per i tre sindaci, gli interventi stradali fatti negli ultimi dieci anni hanno reso il circuito molto più accessibile che in passato. «Servono solo alcuni adattamenti» dicono, giudicando eccessiva l'ipotesi di una bretella autostradale tra Barberino e Incisa. «Solo qualche adattamento? Per me c'è bisogno di qualcosa in più», ribatte Paolo Poli, che non si sottrae alla polemica: «A Polcanto, sulla via Faentina, c'è una frana che per il secondo anno consecutivo ostacola l'arrivo dei tifosi del Motomondiale — dice — è una situazione che ci mette in difficoltà e non ci fa fare neppure bella figura». Ma, se per il direttore dell'autodromo le condizioni per una F1 al Mugello ancora non ci sono, sperare non è sbagliato: «È una cosa più vicina al sogno che alla realtà, ma perché non sognare?».

Giulio Gori

Comm. F1 13 luglio 2012

SCARPERIA OGGI POMERIGGIO INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA IN RICORDO DI "SIC"

Aria di Motomondiale, e i piloti fanno i coltellinai



E' SEMPRE più importante il legame tra il circus del Motomondiale e Scarperia, in un connubio che si rafforza anno dopo anno, grazie all'insostituibile lavoro di raccordo del circuito del Mugello. Il Palazzo dei Vicari ha fatto da teatro ad un' insolita sfida: i piloti della Moto3 Sandro Cortese, Romano Fenati e Luis Salom, della Moto2 Alex de Angelis e della MotoGP Danilo Petrucci hanno prima impugnato i coltelli che hanno reso celebre Scarperia sfidandosi al lancio degli stessi e, in seguito, visitato una bottega artigiana. Il weekend all'insegna dei motori si arricchisce anche col 'rombo' del 'Mugello Speed Sound Festival 2012' all'insegna della musica, del divertimento e delle riflessioni, il tutto nell'atmosfera unica del centro storico di Scarperia, che per l'occasione sarà off limits per le auto. Evento clou la mostra dedicata a Simoncelli, 'Ricordando Marco' che verrà inaugurata questo pomeriggio alle 18.

BARBERINO-BORGO SAN LORENZO LA SCURE DELLA SPENDING REVIEW

Uffici postali, ora rischia Ronta

Nel mirino dei tagli ci sono anche Cavallina e Polcanto

NON CHIUDE l'ufficio postale di Piancaldoli, e neppure Pietramala e Traversa nel comune di Firenzuola. Non chiudono le poste neppure a Lutirano. Ma se Marradi e Firenzuola tirano un sospiro di sollievo — parziale, perché è confermata la chiusura di Crespino e di Bruscoli — ora sono Barberino di Mugello e ancor più Borgo San Lorenzo a patire le sforbiciate di Poste Italiane. Nell'elenco dei 174 uffici postali che si prevede di chiudere entro l'anno c'è infatti anche Cavallina, e a Borgo ci sono Polcanto — Casaglia già ha chiuso — e addirittura l'ufficio postale di Ronta, tra le più popolate frazioni borghigiane. Ieri non ci sono state reazioni ufficiali dai sindaci, salvo quello di Firenzuola che pur sollevato dalla parziale smentita dell'elenco delle sedi chiuse diffuso da Uncem, non è soddisfatto: «Bruscoli —

SCOPPIA LA PROTESTA
Prese di posizione bipartisan
contro il pericolo
di una smobilitazione generale

dice Claudio Scarpelli — deve essere riaperto, e ci batteremo per questo, anche perché le motivazioni della chiusura erano facilmente risolvibili».

SULLA CHIUSURA di Polcanto hanno già presentato un documento in consiglio comunale Lisa Conti e Sandro Vignolini del Pd borghigiano, per chiedere alle Poste di recedere da questa scelta: «Il servizio postale — dicono i due consiglieri — è un presidio fondamentale per consentire agli abitanti delle nostre frazioni, in particolare alle persone

più anziane di ricevere una serie di servizi imprescindibili». E ora si annuncia anche la possibilità di chiusura per Ronta. Fabrizio Nazio, coordinatore dell'Udc mugellana va all'attacco: «Già quattro mesi fa, quando furono chiusi Covigliaio e Casaglia, mettemmo in guardia sul rischio di una chiusura sistematica. Se si tratta solo di una gretta forma di spending review, allora non basterà chiedere con cortesia a Poste Italiane di dissuadersi dal suo agire: sarà necessaria un'iniziativa di protesta eclatante». «Gli uffici postali sono un servizio pubblico sociale che non può rispondere a meri criteri di redditività — rileva Alessandro Cresci, coordinatore provinciale dell'Idv —, tanto più che Poste SpA ha chiuso l'esercizio 2011 con un bilancio in attivo di 846 milioni di euro».

Paolo Guidotti

Nazio 13 luglio 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Minori: Forteto, c'è esigenza protezione lavoratori che hanno lasciato comunità

La commissione regionale d'inchiesta prosegue le audizioni. Mugnai: "Dalle istituzioni a garanzia del minore atteggiamenti quanto meno omissivi". Bambagioni: "Istituzioni si attivino per tutelare chi ha deciso di abbandonare la comunità ma continua a lavorare nella cooperativa"

Firenze- Nella cooperativa del Forteto lavorano circa quindici persone che hanno deciso di abbandonare la comunità, molti fanno anche parte dell'associazione vittime del Forteto. Ieri, nel corso della seduta della commissione regionale d'inchiesta sull'attività di affidamento dei minori a comunità e centri di accoglienza, che prosegue le audizioni a palazzo Panciatichi, si è confermata l'esigenza, già raccolta in altre audizioni ed emersa da più testimonianze, di tutelare quei lavoratori. Le persone ascoltate hanno riferito alla commissione di essere oggetto di atteggiamenti ostili e di subire ora contestazioni anche pretestuose e richiami quotidiani sul lavoro.

Il presidente della commissione **Stefano Mugnai** (Pdl) ha dichiarato: "Nel suo difficile lavoro, la commissione sta raccogliendo testimonianze dirette assolutamente sconcertanti su quanto per lunghi anni è avvenuto all'interno del Forteto, ma anche su come le istituzioni, che sarebbero state preposte a tutelare i minori dati in affidamento, abbiano per anni adottato atteggiamenti quanto meno omissivi rispetto ai loro doveri di controllo e di garanzia per il bene dei bambini affidati. Per altro, all'interno della struttura vi sono ancora bambini in affidamento. Oltre ad assumere le testimonianze di quanto avvenuto in passato, stiamo continuando a ricevere segnalazioni che riguardano fatti di stringente attualità. Concernono il clima lavorativo ostile che all'interno della cooperativa si va determinando verso la quindicina di lavoratori che hanno deciso di lasciare la comunità e di denunciare le violenze subite. La commissione, senza perdere di vista il proprio mandato che riguarda le problematiche legate alle politiche dell'affido, ritiene doveroso segnalare alle autorità preposte quanto raccolto sul presente aspetto".

"È importante che il lavoro della magistratura venga svolto speditamente -dichiara il vicepresidente **Paolo Bambagioni** (Pd) -, c'è un'esigenza di giustizia che non può essere messa a rischio da lentezze e rinvii". Di più, ha aggiunto il vicepresidente a conclusione della seduta di ieri, "le istituzioni, le cui responsabilità, nell'aver permesso che tutto questo accadesse, emergono sempre più chiaramente, si attivino per fare in modo che queste persone siano assolutamente protette e per evitare, che dopo aver compiuto la scelta coraggiosa di distaccarsi dalla comunità e nella necessità di continuare a lavorare nella cooperativa, non si trovino nelle condizioni di subire altri soprusi e andare incontro a nuove difficoltà". Sia **Maria Luisa Chincarini** (Idv), che **Dario Locci** (Gruppo misto) e **Monica Sgherri** (capogruppo Fds-Verdi) hanno condiviso le proposte e chiesto che la commissione si attivi con il Tribunale per i minori e faccia richiesta di tutti gli atti relativi alle procedure di affido. (s.bar)

12 luglio 2012

Il piano di Poste 174 gli uffici toscani a rischio

FIRENZE

F.SAN.

fircro@unita.it

«Eravamo stati sin troppo ottimisti denunciando, lo scorso venerdì insieme a Uncem, l'elenco degli uffici postali a rischio chiusura nella nostra regione. In realtà la lista ufficiale dei presidi passibili di chiusura entro il 2012 proveniente da Poste italiane è ben più ampia: si tratta di 1.156 uffici postali in tutto il paese di cui 174 solo in Toscana». La denuncia arriva da Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd e parlamentare toscano, che, proprio su sollecitazione di Uncem, ha presentato insieme ai deputati Mariani, Cenni, Albini, Lulli, Ventura, Mattesini, Gatti, Rigoni, Sani, Fontanelli e Velo un'interrogazione parlamentare per chiedere l'intervento del Ministro dello Sviluppo Economico «affinché - anche attraverso la promozione di una concertazione tra Poste Italiane Spa ed Enti locali - sia garantita l'effettiva erogazione di un servizio pubblico di qualità nel rispetto del contratto di servizio postale universale».

Secondo Realacci, da un estratto ricavato dall'elenco ufficiale redatto da Poste Italiane, «si ricava che i piani di chiusura degli uffici sono anche peggiorativi rispetto a quanto anticipato la scorsa settimana nel corso della conferenza stampa con Oreste Giurlani. In particolare per la Provincia di Pisa - conclude l'esponente Pd - si passa da 15 a ben 18 uffici che Poste intende chiudere». In molti casi, secondo l'elenco diffuso anche da Uncem, si tratta di uffici postali in realtà montane già disagiate e popolate da diversi anziani nelle quali l'unica alternativa resterebbe quella di percorrere decine di chilometri per trovare un nuovo sportello cui potersi rivolgere.

Unità Toscana 12 luglio 2012

Cavie Fiorentine 12 luglio 2012



Scarperia

Idea Montezemolo: Formula 1 al Mugello

Il conto alla rovescia è agli sgoccioli. Da domani al Mugello Circuit di Scarperia inizia la tre giorni del mondiale di motociclismo. Una struttura sempre più «all'avanguardia nel mondo» come ha sottolineato Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, proprietaria dell'impianto toscano. «Il Gran Premio d'Italia di motociclismo — ha dichiarato al sito della Rossa di Maranello Montezemolo — è un appuntamento imprescindibile nel calendario motoristico italiano. Il Mugello è sempre stato un tracciato esigente e spettacolare per chi deve guidarci, con due o con quattro ruote, ma è anche ormai unanimemente riconosciuto come uno degli impianti più all'avanguardia nel mondo, sotto ogni punto di vista». Montezemolo poi va oltre: «Quest'anno c'è stato anche il ritorno della Formula

All'autodromo

Da domani la tre giorni del motomondiale. Il presidente Ferrari: impianto all'avanguardia

1, con una sessione di prove che ha attratto tanto pubblico ed è stata apprezzata da tutte le squadre. Sarebbe un sogno un giorno vedere anche una gara iridata svolgersi al Mugello». È un po' il desiderio degli appassionati del Cavallino rampante: veder sfrecciare in una gara del Mondiale di F1 la Ferrari al Mugello. Intanto, in questo fine settimana, tutta l'attenzione sarà per il Motogp. Attesissimo Valentino Rossi a due anni dall'incidente che gli costò un titolo e una serie di operazioni: «Dobbiamo fare un extra sforzo, io compreso — ha detto The Doctor — per fare bene nella nostra gara di casa». Fino al 2010 Rossi pareva imbattibile al Mugello e l'unico che lo aveva impensierito era stato Jorge Lorenzo. La nona prova del MotoGp sarà decisiva sia per il nuovo incontro tra Rossi ed i suoi tifosi sia per capire chi potrà vincere il mondiale tra Casey Stoner, Dani Pedrosa e lo stesso Lorenzo.

Simone Spadaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il crac del gruppo

I debiti di Margheri E novanta famiglie in attesa di un «sì»

Liquidare la società, pagare i debiti e salvare i proprietari del complesso immobiliare Impronta a Scandicci. Per conseguire questi obiettivi, la Costruzioni Margheri ha avanzato richiesta di concordato preventivo al tribunale fallimentare di Firenze. Martedì c'è stata la prima udienza e il collegio difensivo del Gruppo fiorentino, composto dal professore Lorenzo Stanghellini e dagli avvocati Giacomo Bei e Lorenzo Scarpelli, depositerà lunedì prossimo una memoria. I giudici, dopo aver ascoltato il parere del pm Luca Turco, decideranno a fine luglio se esistono le condizioni per ammettere il piano di liquidazione dei debiti. L'ultima parola, tuttavia, toccherà ai creditori. In caso di rigetto, per la Costruzioni Margheri sarà fallimento.

La decisione di liquidare la società, che non è più guidata da Mario Margheri, è stata presa a marzo, quando la crisi del gruppo è diventata irreversibile. Lavori fermi da tempo e una montagna di debiti. Così di fronte a un rosso di 180 milioni e a un attivo, costituito da proprietà immobiliari sparse nell'hinterland, intorno ai 110 milioni di euro, l'unica soluzione è apparsa la cessione integrale dei beni ai creditori, compreso il risarcimento danni che sarà richiesto agli amministratori che hanno causato il dissesto del gruppo. Il piano che è stato presentato ai giudici prevede anche un accordo per salvaguardare le novanta famiglie che vivono del complesso immobiliare Impronta. Erano assegnatari degli appartamenti ma non potevano diventarne proprietari, nonostante avessero pagato. Costruzioni Margheri non aveva estinto i propri debiti (circa 18 milioni) con la Cassa di Risparmio di Firenze, che in cambio dei soldi aveva ottenuto quelle case in garanzia. Nell'aprile scorso, 82 famiglie sono diventate proprietarie degli appartamenti, grazie a una sentenza del tribunale di Firenze. Ora, c'è un accordo tra la banca, i proprietari e Margheri per liberare le case dalla ipoteca. Ma potrà trovare applicazione solo se i giudici diranno «sì» al piano di liquidazione.

Valentina Marotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uffici pubblici Presentato il piano di riduzione dei servizi. La Toscana tra le regioni più colpite

Poste, il verdetto: via 174 sportelli

La scure sulle Poste diventa realtà. Secondo il piano presentato dall'azienda, saranno ben 174 gli uffici che chiuderanno in tutta la Toscana, una delle regioni più colpite dai tagli. Tra questi, anche alcuni uffici abbastanza grandi come quello di Gavorrano, di Saturnia, di Bolgheri, tanti all'Isola d'Elba e in Garfagnana, nella provincia di Lucca. Quanto all'ipotesi che gli uffici postali possano diventare «multiservizi», «è proprio quello che andiamo dicendo da mesi a mesi ad ogni livello — spiega Oreste Giurlani, presidente di Uncem, l'Unione nazionale dei Comuni enti montani della Toscana — Purtroppo in tutti i nostri incontri con Poste, a livello regionale, non abbiamo mai riscontrato un vero interesse a trovare intese e sinergie con gli enti locali. Ci è sempre stato detto che le chiusure erano inevitabili». «Se per sopravvivere un ufficio postale deve reinventarsi a noi va benissimo e come Comuni montani faremo la nostra parte — conclude Giurlani —, l'impor-

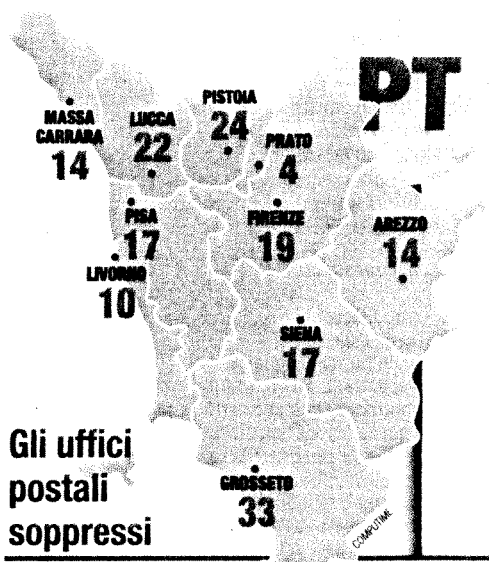
tante è non togliere questo servizio essenziale ai cittadini, specialmente nelle località più piccole e decentrate». Molto critico anche Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd e parlamentare toscano: «Eravamo stati sin troppo ottimisti denunciando, lo scorso venerdì, l'elenco degli uffici postali a rischio chiusura in Toscana. In realtà la lista ufficiale dei presidi passibili di chiusura entro il 2012 proveniente da Poste italiane è ben più ampia». Il parlamentare ha presentato insieme ai deputati Mariani, Cenni, Albini, Lulli, Ventura, Mattesini, Gatti, Rigoni, Sani, Fontanelli e Velo un'interrogazione parlamentare per chiedere l'intervento del Ministro dello Sviluppo Economico.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi l'elenco di tutti gli uffici postali chiusi su corrierefiorentino.it



Gli uffici
postali
soppressi

CON ITA GLI SVILUPPO IMPOSSIBILE PER LE FARMACIE COMUNALI

ALFREDO DE GIROLAMO

A

rriva il decreto sulla revisione della spesa pubblica e, come ormai è tradizione di tutti i governi di qualsiasi natura si siano succeduti in questi anni, siamo di nuovo a fare i conti con l'ennesimo provvedimento che porta con sé uno strascico di interrogativi.

Una cosa comunque è certa. L'articolo 4 dell'atto governativo che riguarda lo scioglimento o l'alienazione di aziende controllate direttamente o indirettamente da tutte le pubbliche amministrazioni (statali, regionali e locali) limita i suoi effetti solo alle società strumentali che erogano servizi per gli uffici delle amministrazioni e non per le loro comunità. Restano

dunque escluse dal provvedimento le aziende di servizio pubblico operanti in tutti i settori che offrono servizi ai cittadini, non solo idrico, rifiuti, trasporti ed energia, ma anche parcheggi, edilizia residenziale, mense ed anche le holding e le società patrimoniali, in quanto non fatturano niente alle amministrazioni.

Un impatto notevole, invece, viene dalle misure di risparmio, soprattutto sulle farmacie. Da una parte l'art. 14 aumenta da subito dell'1,83% la trattativa mensile (attualmente tra il 6 e l'8%) a favore dell'Asl che è una sorta di sconto al Sistema sanitario nazionale sull'importo dovuto per l'assistenza farmaceutica. Dall'altra la Regione, infatti, dovrà comprimere la spesa e, se dovesse superare il tetto fissato dal governo, dovrà rivolgersi alle farmacie (come anche all'industria e ai grossisti) per ripia-

nare lo sfondamento. I nostri esperti calcolano una contrazione complessiva del margine del 2% da subito e del 3,6 dal 2013. Il che significa che l'obiettivo massimo che le farmacie comunali potranno raggiungere è il pareggio di bilancio, rinunciando dunque a qualunque possibilità di investimento e di sviluppo.

Sotto entrambi gli aspetti, si ripete lo stesso approccio che abbiamo criticato quando il governo ha deciso di aumentare il numero delle farmacie, escludendo quelle comunali dalle nuove autorizzazioni. Di nuovo si limita la libertà d'impresa delle amministrazioni pubbliche, senza adeguata motivazione, e in questo si possono anche intravedere profili di illegittimità. Ma sul piano sostanziale la domanda è perché non si cerca di salvaguardare le esperienze che

hanno funzionato e che hanno dimostrato che anche la proprietà pubblica può fare buona impresa. Abbiamo condiviso l'opera di risanamento di Monti, ma non ci convince quando usa l'accettazione invece che buoni principi di selettività.

C'è un ultimo aspetto che conferma purtroppo un modo di legiferare che lascia dubbi interpretativi. Il comma nove dell'articolo 4, per esempio, limita tutti gli affidamenti diretti delle pubbliche amministrazioni ai soli contratti inferiori a 200.000 euro annuo. La norma al tempo stesso non si applica alle società che erogano servizi ai cittadini, come l'edilizia residenziale pubblica, i parcheggi, le mense scolastiche. Sarà dunque necessario un chiarimento per limitarne effetti di incertezza su settori fondamentali dei servizi alla collettività.

Ci sarà da lavorare in queste settimane per limitare i possibili effetti negativi delle norme, correggendone gli aspetti dubbi, senza tuttavia perdere l'obiettivo finale di far fare un salto di qualità al Paese.

*L'autore è presidente di Confservizi
Cispel Toscana*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica Friuli 12 luglio 2012

Spending review, alla Toscana 120 milioni in meno. Da subito

► **Rossi:** «Il governo taglia 50 milioni alla sanità e 70 sul resto. A partire dal Tpl». Verifica con Monti



FIRENZE

FRANCESCO SANGERMANO

fsangermano@unita.it

Il primo campanello d'allarme lo aveva suonato sabato l'assessore regionale al bilancio Riccardo Nencini. «A causa della spending review - aveva detto - la Toscana dovrà fare a meno nel 2013 di 150-200 milioni di euro». Ieri, invece, il presidente della Regione Enrico Rossi ha aggiornato il conto all'immediato. Perché il decreto legge del governo Monti prevede tagli da subito. «Già nel 2012 - ha infatti spiegato Rossi - avremo a disposizione 50 milioni di euro in meno per la sanità e poiché il governo ha previsto un ulteriore taglio di 700 milioni alle regioni, per noi significheranno da 50 a 70 milioni in meno per tutte le altre spese».

SCURE SU SANITÀ E TRASPORTI

Rossi non ha nascosto di essere «molto preoccupato». Perché l'era Monti, dopo quella Tremonti, ha un denominatore comune: tagli che si sommano a tagli. «Noi la spending review - ha spiegato il governatore - la stiamo - facendo da anni. E non tagliando e basta ma cercando di ottimizzare ed efficientare le spese. Non a caso, pur col nostro bilancio passato da 2,2 a 1,7 miliardi siamo riusciti a garantire i servizi. Ma se la Toscana ha retto è perché siamo sani e abbiamo sempre lavorato bene». Ma adesso lo scenario di quiete è mutato. Ci sono i tagli in

sanità la cui entità per l'anno in corso dev'essere ancora vista, ma si tratta almeno di circa 50 milioni» ha esordito. Ma non solo. Perché a questo si somma l'ulteriore taglio alle regioni di 700 mi-

lioni da qui alla fine dell'anno «che significa - ha precisato - da 50 a 70 milioni in meno sulla spesa della Toscana». E su questo punto, ha spiegato Rossi, non sono escluse ripercussioni sui servizi. «È chiaro - ha puntualizzato - che sono molto in discussione i trasporti, un settore che dal 2010 al 2012 ha già visto diminuire l'investimento dello Stato centrale da 2,2 a 1,65 miliardi di euro. Una incertezza che non possiamo permetterci nel momento in cui ci apprestiamo a bandire la gara per il trasporto unico regionale, un percorso dal quale non si può più tornare indietro». E se da un lato Rossi non nega la necessità di «fare risparmi e combattere gli sprechi», dall'altro rimarca il fatto che «c'è una soglia di servizi essenziali che connotano un Paese che vanno mantenuti». «Ai comuni - precisa - abbiamo cercato di non far mancare i fondi per il sociale e la scuola. Ci siamo riusciti grazie agli interventi fatti sulla riduzione della spesa. Ma ora Monti propone altri e pesanti tagli e allora verrebbe da dire: "Prendetevi le deleghe e venite voi a governare". Fare la spending review a invarianza di servizi è un bello slogan ma non è possibile». Concetti, questi, che Rossi ha espresso direttamente al premier incontrandolo nel tardo pomeriggio di ieri a Palazzo Chigi con gli altri presidenti dopo la Conferenza delle Regioni. Un'occasione per riproporre sul tavolo anche le proposte, oltre le proteste. «Si potrebbe risparmiare su qualche aereo militare - è la linea di Rossi -, mettere una piccola patrimoniale sulle grandi ricchezze, e ancora chiedere qualcosa in più a chi ha fatto rientrare capitali scudati. Quanto alla sanità potremmo portare la spesa ai livelli della media europea e poi, dopo, fare sul serio una spending review con l'impegno a destinare ciò che si recupera al miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari». Nel vertice, il premier Monti dice no a modifiche sui numeri dei tagli («i saldi dei provvedimenti non si toccano»), ma apre al dialogo per una «verifica» governo-Regioni. Su Tpl e Sanità, dovrebbero aprirsi dei tavoli tecnici. E il modus operandi dei tagli lineari potrebbe trasformarsi in tagli basati su criteri di «medianità della spesa», anche sui servizi essenziali, a seconda dei livelli attuali di ogni singola Regione. Rossi sarebbe anche pronto ad accettare la «sfida» del governo, ma prima vuole vedere bene le carte.

ALTOLÀ AGLI ENTI LOCALI

In tutto questo quadro, Rossi ha voluto mandare un messaggio anche agli enti locali. «Ogni mattina ricevo telefonate di realtà che ci chiedono aiuti per questo o per quello. Ecco, a tutti dico che i soldi sono finiti. In questo momento - dice - serve ripensare il ruolo della Regione e di tutti gli enti locali e aprire una nuova stagione di riforme e cambiamenti, in un'ottica condivisa».

Unità Toscana 12 luglio 2012

Come sta la scuola? Ecco la diagnosi

Un bilancio fra gli istituti di Firenze e della provincia Pagelle, confronti. E quell'idea sbagliata sui professionali...

È un popolo di 44.300 ragazzi quello che anima le 315 scuole della provincia di Firenze. E a vedere le medie dei voti degli esami e le percentuali delle bocciature non se la cavano poi male. Un popolo stazionario, che non si sposta quasi per nulla dal capoluogo (solo il 5,2% di studenti si è iscritto a scuole dei comuni vicini). In media alla maturità del 2011 gli studenti fiorentini sono usciti con un diploma da 75,85 su 100 e una valutazione del tutto simile è quella ottenuta dai compagni più piccoli che hanno superato l'esame di terza media con un dignitoso 7,59 su 10. Ma attenti alle differenze tra scuola e scuola, perché se gli studenti più diligenti hanno conquistato una media dell'83,2/100 alla scorsa maturità (sono quelli del liceo classico Dante), in fondo alla classifica dei voti, la media più modesta è un ben più tranquillo 68,3/100 (l'istituto agrario). Senza voler distribuire «pagelle», ma non senza pensare a diagnosi e cure, la conferenza per l'istruzione ha raccolto, grazie all'osservatorio provinciale, tanti diversi dati per leggere il mondo della scuola fiorentina, e magari «correggere» alcuni fenomeni.

Alunni stranieri

La fotografia di «classe», mostra che la popolazione scolastica straniera è cresciuta negli ultimi 5 anni in media dello 0,5% l'anno. A sorpresa la nazionalità più presente è quella peruviana (con 907 bambini), se-

guita da quella romena (881) e da quella albanese (867) che invece è la più rappresentata in provincia. Gli studenti stranieri di prima generazione sono il 53,7% e quelli di seconda il 46,3%. Su di loro continuano a pesare le più alte percentuali di bocciature, abbandoni, trasferimenti. Nelle scuole superiori non è riuscito a superare lo scorso anno scolastico il 35,8% dei ragazzi di origine straniera contro il 13,4% degli italiani. Ben il 69,3% degli studenti che provengono da famiglie di immigrati accumula ritardi nella propria formazione, il 23,9% nel caso degli italiani. E l'impatto con la prima classe delle superiori risulta essere traumatica per uno su due: il 50% dei ragazzi stranieri viene bocciato. «La difficoltà degli studenti stranieri è evidente — commenta Giuliana Danti, responsabile ufficio istruzione del Comune di Firenze — Non si possono lasciare le singole scuole ad affrontare da sole il problema. Dobbiamo metterci intorno a un tavolo».

I professionali

Un'altra battaglia culturale messa in campo dalla conferenza per l'istruzione riguarda gli istituti professionali, snobbati dalla maggior parte degli studenti tanto che il 53,8% dei ragazzi fiorentini ha frequentato nell'anno scolastico 2010/2011 i licei contro il 16,8% di chi ha scelto i professionali. «Non è accettabile che queste scuole siano viste come quelle a cui iscrivere chi non sa stare a scuola, come riserva per chi ha più difficoltà — dice l'assessore provinciale Giovanni Di Fe- de — Si deve tornare a pensare come luoghi di opportunità per tutti». «La scuola deve tornare a parlare dei mestieri», commenta il preside dell'istituto Saffi Valerio Vagnoli colpito dall'atteggiamento negativo con cui le famiglie valutano alla formazione professionale. A pesare come macigni sugli istituti professionali sono i dati delle bocciature. La punta più alta in assoluto di respinti nella provincia di Firenze (ma nella percentuale ci sono anche quelli che hanno abbandonato il corso di studi più chi si è trasferito) si trova a Fu-

cecchio all'istituto Checchi, gli «esiti negativi» hanno travolto il 60% degli studenti di un indirizzo e il 41% di un secondo. A Firenze le scuole più severe si confermano nel 2011 il professionale Ipia Leonardo da Vinci, l'alberghiero Saffi e il Cellini Tornabuoni: quasi uno su tre non riesce a passare alla classe successiva.

L'orientamento

Sui tabelloni degli scrutini dei licei, al contrario, i non ammessi sono mosche bianche. Percentuali a una sola cifra che si abbassano fino ad arrivare al 3% allo scientifico Ernesto Balducci di Pontassieve ma dove restano poco marcate ai classici fiorentini (al Machiavelli Capponi non prende voti sufficienti il 5,2%, al Galileo il 5,6%). Dove la percentuale è più alta, come al Dante (8,8% cresciuta di 5 punti negli ultimi tre anni scolastici), è basso il numero di chi resta nella stessa scuola con dei «ritardi» sulle spalle accumulati negli anni passati (appena il 3%). Il problema della grossa differenza tra licei e professionali in quanto a numero di studenti in difficoltà passa dall'orientamento: si sceglie la scuola che si andrà a fare in base alle attitudini personali? E a 13 anni chi sa decifrarle? Chi dice che non cambieranno? Per consigliare gli studenti in difficoltà, il mondo della scuola capisca dove formarsi a l'orientamento, come sottolinea il preside del Virgilio Empoli Alessand Marinelli.

Ritardi e bocciature

Nelle tabelle dell'osservatorio scol

stico provinciale le percentuali di ritardi accumulati e quelle delle bocciature sono cresciute negli ultimi tre anni (fatta eccezione per la scuola primaria). L'anno più nero è stato il 2009-2010, quando nelle scuole superiori della provincia fiorentina gli studenti in difficoltà sono stati il 16,8% contro il 14,6% dell'anno precedente (dal 15,4% si è passati al 17,4% di esiti negati nelle scuole fiorentine) e un aumento, anche se più lieve (dal 5,1% al 5,5%) si è avuto alle medie. I sindacati non hanno dubbi sul motivo di queste variazioni: «Coincidono con gli anni della riforma Gelmini: ci sono stati più alunni per classe, meno cattedre, meno risorse alle scuole — commenta Paola Pisano della Cgil — E per le medie penso a un'altra causa: il passaggio dai giudizi ai voti numerici potrebbe aver inciso sulla diversità di valutazione».

Lisa Baracchi

I risultati

Alla Maturità del 2011 i nostri studenti hanno ottenuto in media 75,85 punti su 100: in testa il Dante a quota 83,2 in coda l'Agrario (68,3)

Gli stranieri

Tra le altre nazionalità, i più numerosi sono i peruviani: 907 ragazzi Seguono i rumeni (881) e gli albanesi (867)

Le classifiche delle superiori

Media voto

I MIGLIORI

	2011	2010	2009
Liceo Dante - Firenze	83,2	82,2	80,6
Liceo Michelangiolo - Firenze	82,3	80,3	79,0
Ipia Checchi - Fucecchio	79,9	-	-
Liceo classico Virgilio - Empoli	78,7	78,6	80,9
E. Balducci - Pontassieve	78,2	74,5	73,4
Liceo scientifico Gramsci - Firenze	78,5	76,4	76,8
Liceo scientifico Agnoletti - Sesto	78,4	75,4	76,4
Liceo classico Galileo - Firenze	78,3	79,1	79,6
Liceo Im M. Capponi - Firenze	77,9	75,4	78,7
Liceo scientifico Checchi - Fucecchio	77,8	79,8	75,3

I PEGGIORI

	2011	2010	2009
Ipsaa Agrario Firenze	68,3	75,1	66,4
Ipia Cellini Tornabuoni Firenze	68,6	68,7	66,2
Iti F. Brunelleschi - Empoli	69,1	74,5	72,9
Saffi Firenze	70,5	69,1	73,0
Ipsct L. Da Vinci - Empoli	71,7	75,9	-
Ipsct Enriques - Castelfiorentino	71,8	74,9	71,5
Ipia F. Brunelleschi - Empoli	71,8	67,4	-
Liceo scientifico Agnoletti Campi B.	72,0	74,8	78,3
Ita Agrario - Firenze	72,1	75,4	72,9
Ipar Vasari - Figline Valdarno	72,2	71,3	73,5

Bocciature, trasferimenti e abbandoni

PERCENTUALI PIU' ALTE

	2011	2010	2009
Ipsct Checchi - Fucecchio	58,8	26,2	24,5
Ipia Checchi - Fucecchio	41,7	23,5	38,2
Ipsct Enriques - Castelfiorentino	34,8	23,5	26,2
Ipar Enriques - Castelfiorentino	33,0	33,7	35,1
Ipia L. da Vinci - Firenze	31,0	34,1	9,4
Ipar Saffi - Firenze	30,3	32,0	27,9
Ipia C. Tornabuoni - Firenze	29,5	33,2	26,4
Ipia F. Brunelleschi - Empoli	29,0	8,2	1,3
Ipsct Sassetti Peruzzi - Firenze	28,9	22,3	30,3

PERCENTUALI PIU' BASSE

	2011	2010	2009
Liceo scientifico E. Balducci - Pontassieve	3,1	6,3	4,2
Liceo scientifico G. Ulivi Frenzuola	3,3	6,3	40,0
Itg F. Brunelleschi - Empoli	4,0	13,2	2,2
Liceo classico M. Capponi - Firenze	5,2	18,2	8,0
Liceo classico Galileo - Firenze	5,8	6,5	7,5
Liceo scientifico Pontorno - Empoli	5,7	-	-
Liceo scientifico Agnoletti - Sesto	5,7	4,9	5,8
Liceo scientifico Enriques - Castelfiorentino	6,8	7,2	14,8
Liceo classico Virgilio - Empoli	6,9	7,1	7,5
Liceo Im Enrico Fermi - Empoli	7,8	7,3	0

Alunni stranieri - (%)

PIU' NUMEROSI

	2011	2010	2009
Ipsct Checchi - Fucecchio	62,2	32,5	3
Ipsct Sassetti Peruzzi - Firenze	54,1	54,2	5
Ipia Checchi - Fucecchio	31,9	33,7	3
Ipia Cellini Tornabuoni - Firenze	28,8	23,8	2
Ipia Leonardo da Vinci - Firenze	24,9	22,8	2
Ipar Buontalenti - Firenze	23,1	20,8	1
Itc Checchi - Fucecchio	21,1	24,8	2
Ipsct Cellini Tornabuoni - Firenze	21,1	21,0	2
Ipia Ferraris Brunelleschi - Empoli	21,0	23,0	2
Ipia Chino Chini - Borgo San Lorenzo	18,0	15,5	1

MENO NUMEROSI

	2011	2010	2009
Itc E. Balducci - Pontassieve	0,0	7,8	-
Liceo scientifico Enriques - Castelfiorentino	0,5	3,6	-
Liceo classico M. Capponi - Firenze	0,8	0,7	-
Liceo classico Michelangiolo - Firenze	1,4	0,8	-
Liceo classico Dante - Firenze	1,4	0,5	-
Itc Enriques - Castelfiorentino	2,2	12,4	1
Ita Agrario	2,3	1,5	-
Liceo scientifico Agnoletti - Sesto	2,3	3,1	-
Ipar Enriques - Castelfiorentino	2,8	17,8	1
Liceo scientifico Gobetti - Bagno a Ripoli	2,9	2,8	-

Comun Fiorentino 12 luglio 2012

IN BREVE



UNIONE COMUNI Allarme incendi Vietato accendere fuochi

IN MUGELLO è allarme incendi boschivi. Dal 14 luglio fino al 31 agosto, lo ricorda l'Unione montana dei Comuni del Mugello, è divieto assoluto "di ogni forma di abbruciamento dei residui vegetali in bosco, nei castagneti da frutto, entro e oltre la fascia dei 200 metri contigua al bosco, agli arbusteti ed agli impianti di arboricoltura da legno". Sanzioni da 120 a 2066 euro.

BARBERINO-SCARPERIA

Pianvallico Spa fa discutere i sindaci Ignesti: «L'Unione rilevi le quote»

QUALE futuro per la "Pianvallico spa", la società pubblico-privata che da anni realizza e gestisce le aree produttive di San Piero a Sieve e Scarperia? La recente crisi del partner privato, la Cipa di Pontassieve, pone ai Comuni la questione sul da farsi di questa spa. Che anche nell'ultimo periodo ha cercato altri sbocchi, proponendosi come gestore delle sponde del lago di Bilancino. Ma il sindaco di Barberino ha gelato le attese, mettendo in liquidazione la Bilancino srl e assumendo in proprio la gestione. Non solo: Zanieri non è stato tenero con la proposta della Pianvallico spa e le sue affermazioni non sono piaciute a Federico Ignesti. «La Pianvallico spa — dice il sindaco di Scarperia — è dei Comuni mugellani e quindi la sua attività riguar-

da anche Barberino. Tutti i comuni dovrebbero mettere più attenzione al ruolo e al futuro della società. Si vuol cambiare nome o missione, si vuol pensare a un progetto che riguardi tutto il territorio? Benissimo. Rilevare le quote del partner privato e farla diventare totalmente pubblica sarebbe un'occasione per tutto il Mugello. Tanto più che è una società che non ha mai chiuso in rosso e ha operato per lo sviluppo delle aree industriali».

Ignesti invita a discutere. Lui è convinto che si debba andare avanti e che nei compiti della Pianvallico possa rientrare anche Bilancino. Una società diversa, con compiti diversi, può occuparsi anche del lago e che la tassa di soggiorno potrebbe essere utilizzata per lo sviluppo e la promozione di Bilancino.

Niente 12 luglio 2012

PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNICATI STAMPA

Provincia di Firenze >> Comunicati stampa

Piano
› Archivio Comunicati
› Ricerca comunicati
› Home Comunicati



Provincia di Firenze, via
Ginori 10 - 50123 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n.
4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile:
Gianfrancesco Apollonio
Redazione:
Florence Multimedia (Ufficio
stampa del Presidente e della
Giunta), Tel. 055 275481, Fax
055 2754862;
Provincia di Firenze: Simone
Spadaro, Lorian Curri,
Salvatore Lagaccia.
Michele Brancale (Ufficio
stampa del Consiglio), Tel.
055 2760343

Email:

ufficio.stampa@provincia.fi.it

SCUOLA, I DATI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA DI FIRENZE

Presentati i numeri su pendolarismo studentesco, andamento e popolazione scolastica

Una città nella città quella degli studenti di Firenze, con 44mila tra ragazzi e ragazze che ogni giorno – da settembre a giugno – frequentano le 315 scuole (considerando tutti i livelli) del capoluogo. Proprio nei giorni in cui si stanno concludendo le “fatiche” dei maturandi, prosegue il tour di incontri sul territorio per capire, insieme alle Conferenze scolastiche di zona, quali sono le dinamiche della scuola con i numeri ed i dati della popolazione scolastica di Firenze.

La terza tappa dei sei appuntamenti in programma si è svolta oggi nella sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, con l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Firenze, Giovanni Di Fede, e il referente dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, Stefano Passiatore.

“Con queste presentazioni sul territorio e con il lavoro dell'Osservatorio Scolastico Provinciale che mostriamo alle Conferenze – ha sottolineato Di Fede – vogliamo individuare ed incentivare le migliori esperienze scolastiche e cercare, allo stesso modo, di capire come contrastare fenomeni come i ritardi o la dispersione scolastica”. “Quella della dispersione – ha proseguito Di Fede – è una problematica preoccupante su cui dobbiamo concentrare maggiormente i nostri sforzi per non lasciare sole le scuole”.

“I dati fiorentini.” La popolazione scolastica complessiva è composta da ben 44.300 tra bambini e ragazzi (tutti i dati sono aggiornati all'anno scolastico 2010-2011 incluso) che rappresentano un terzo (cioè il 33,8%) del totale provinciale e che sono suddivisi – come detto – nelle 315 scuole pubbliche e private del comune capoluogo. Speculari i dati nei diversi ordini scolastici: sono 8.658 i bambini della scuola dell'infanzia, 14.470 quelli della scuola primaria, 8.552 della secondaria di primo grado e 12.620 della secondaria di secondo grado.

La percentuale degli alunni stranieri è superiore alla media provinciale a tutti i livelli d'istruzione dell'1,5% (materne Fi 15,3% prov. 13,9% - elementari Fi 15,5% prov 14,1% - medie Fi 16,5% prov 14,9%) con il picco nelle scuole superiori di II grado, dove la forbice supera il 2% (11,9% vs 9,8%). Un dato quello fiorentino, tra l'altro, in costante crescita negli ultimi 5 anni dove la popolazione scolastica straniera è in crescita in media dello 0,5% l'anno. Nel dettaglio, la cittadinanza studentesca straniera maggiormente presente a Firenze è quella peruviana (907), seguita da quella romena (881) e da quella albanese (867); poco meno quelle filippine (663) e cinese (596). Quasi annullata, nell'ultimo lustro, la forbice tra gli studenti stranieri di prima generazione e quelli di seconda: dal 62% a 38% del 2006, al 53,7% al 46,3% del 2010/2011.

Pochissimi gli studenti – solo il 5,2% - che decidono di uscire dal comune di Firenze per andare a studiare in un altro. Per di più non molto lontano, se si considera che i comuni maggiormente interessati dai pendolari in uscita sono Bagno a Ripoli, Scandicci e Sesto Fiorentino. Vicina alla media provinciale, invece, l'attrattività in entrata (22,8% contro il 21,6%).

Valutazioni praticamente identiche in uscita dalle scuole medie (media del 7,59/10) ed alla maturità (media di 75,85/100). Molto differenti le percentuali dei non ammessi all'anno successivo: se nelle scuole primarie è appena lo 0,4%, il dato cresce progressivamente nelle scuole secondarie di primo grado (4,9%) per arrivare al 16,1% delle scuole superiori. Dividendo il dato delle superiori per la cittadinanza si scopre che le bocciature hanno riguardato nel 2010-2011 il 13,4% degli italiani e il 35,8% degli stranieri, in linea con la media provinciale.

Stesso andamento anche per i “ritardi”, non molto differenti rispetto al resto del territorio: il 23,8% tra gli italiani (23,9% a livello provinciale) e 69,3% tra gli stranieri (68%).

11/07/2012 11.46
Provincia di Firenze

Toscana, gli uffici postali a rischio chiusura

Pronto un piano di tagli: strutture antieconomiche in tutta Italia a rischio chiusura nei prossimi mesi, Poste sta cercando di stringere accordi con gli enti locali per trasformarli in centri multiservizi e salvarli. Ecco la lista nella nostra regione

FIRENZE 2 PROVINCIA	CRESPINO DEL LAMONE	MARRADI
FIRENZE 2 PROVINCIA	CHIOCCHIO	GREVE IN CHIANTI
FIRENZE 2 PROVINCIA		
FIRENZE 2 PROVINCIA	RONTA	BORGIO SAN LORENZO
FIRENZE 2 PROVINCIA	SAN VINCENZO A TORRI	SCANDICCI
FIRENZE 2 PROVINCIA	VICO D'ELSA	BARBERINO VAL D'ELSA
FIRENZE 2 PROVINCIA	BRUSCOLI	FIRENZUOLA
FIRENZE 2 PROVINCIA	CAVALLINA	BARBERINO DI MUGELLO
FIRENZE 2 PROVINCIA	GRANAIOLO	EMPOLI
FIRENZE 2 PROVINCIA	MASSARELLA	FUCECCHIO
FIRENZE 2 PROVINCIA	MONTERAPPOLI	EMPOLI
FIRENZE 2 PROVINCIA	QUERCE	FUCECCHIO
FIRENZE 2 PROVINCIA	ROMOLA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
FIRENZE 2 PROVINCIA	CONSUMA	PELAGO
FIRENZE 2 PROVINCIA	DONNINI	REGGELLO
FIRENZE 2 PROVINCIA	OSTERIA NUOVA	BAGNO A RIPOLI
FIRENZE 2 PROVINCIA	POLCANTO	BORGIO SAN LORENZO
FIRENZE 2 PROVINCIA	SAN DONATO IN COLLINA	RIGNANO SULL'ARNO
FIRENZE 2 PROVINCIA	VALLOMBROSA	REGGELLO



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Autorità idrica toscana: via libera allo statuto tipo

Unanimità in aula per la delibera che approva il nuovo ordinamento dell'Autorità idrica toscana (Ait), e anche una risoluzione collegata che impegna la Giunta a presentare gli indirizzi entro il mese di luglio

Firenze - L'Autorità idrica toscana (Ait), soggetto che dovrà svolgere le funzioni già esercitate dalle sei Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (Ato), istituito con legge regionale n. 69 del 28 dicembre 2012, ha ora uno statuto tipo. È stato approvato con voto unanime dal Consiglio regionale. Il testo - che definisce finalità, funzioni, organi, e comprende varie voci come la tutela dei diritti degli utenti e le spese di funzionamento - recepisce le osservazioni avanzate dalle commissioni Ambiente e Affari istituzionali, nonché dagli uffici legislativi.

L'aula ha inoltre approvato, sempre all'unanimità, una risoluzione collegata, per chiedere alla Giunta di "presentare al Consiglio, entro luglio 2012, gli indirizzi relativi all'articolazione organizzativa della autorità idrica". (ps/cg)

11 luglio 2012

SANITA' E' UFFICIALE: IL DIRETTORE DELLE SCOTTE DI SIENA SUCCEDERÀ A MARRONI ALLA GUIDA DELL'ASL

Rossi vara lo scambio Morello-Tosi

Il governatore snobba Palazzo Vecchio (aveva bocciato le nomine). Contrasti nel Pd

di SANDRO BENNUCCI

«CARO Alberto ti comunico che, in base all'articolo 37 della legge che regola il servizio sanitario, ho deciso di spostare il dottor Paolo Morello dalla direzione dell'azienda ospedaliera le Scotte di Siena all'Asl 10 di Firenze. E di nominare il dottor Pierluigi Tosi, attuale reggente dell'Asl fiorentina, a direttore generale dell'azienda ospedaliera senese».

Mittente della lettera di sette pagine, qui riportata in estrema sintesi, è Enrico Rossi, presidente della giunta regionale. Destinatario: Alberto Monaci, presidente del Consiglio regionale. Che l'ha dif-

fusa ai componenti della commissione sanità, ai capigruppo e a tutti i consiglieri.

Secondo i [/QNFRMA] rumors di Palazzo Panciatichi si tratta di due «schiaffi» rifilati dal governatore a iscritti del suo partito, il Pd.

Il primo allo stesso Monaci, dal momento che il dottor Morello è considerato un professionista a lui vicino e che il trasferimento a Firenze rientrerebbe nella «guerra» che ha spaccato il Pd di Siena.

Perché, sempre stando ai rumors consiliari, Rossi, spostando Morello a Firenze, avrebbe in qualche modo sostenuto le parti dell'ex sindaco, Franco Ceccuzzi.

L'altro «schiaffo» il governatore l'avrebbe dato in maniera diretta a Stefania Saccardi, assessore al sociale di Firenze e presidente della società della salute dell'area fiorentina, che nei giorni scorsi aveva guidato la protesta proprio contro il ventulato scambio Morello-Tosi. Affermando che, dopo la nomina di Luigi Marroni ad assessore, l'allontanamento di Tosi significa «la decapitazione totale» dei vertici della sanità fiorentina.

Di più. Sia pure indirettamente, lo schiaffo di Rossi sarebbe stato esteso a Matteo Renzi, dal momento che la Saccardi è una fedelissima del sindaco e presumibil-

mente aveva concordato con lui l'attacco frontale contro la scelta della Regione.

E' vero che, sempre in base al citato articolo 37 della legge regionale sulla sanità, la nomina dei direttori generali deve essere preceduta dal confronto con le conferenze dei sindaci e, nel caso, delle aziende ospedaliere-universitarie, anche dall'intesa con i rettori degli atenei interessati, ma è altrettanto vero che l'ultima parola spetta a Rossi. Al quale ora manca soltanto il parere (solo consultivo) della commissione sanità del consiglio regionale: che dovrebbe esprimersi nei primi giorni della prossima settimana. Dopodiché Morello

partirà per Firenze e Tosi per Siena.

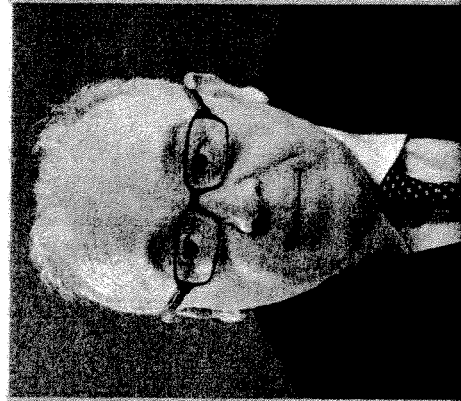
Commenti? Stefano Mugnai (Pd), vicepresidente della commissione sanità, aveva già criticato Rossi per il «giro» dei direttori generali di Asl e aziende ospedaliere. Ma l'attacco politicamente più significativo in questo momento, arriva da Marco Carraresi, che da un possibile nuovo alleato se dovesse procedere il tentativo di «matrimonio» nazionale fra Pier Luigi Bersani e Pier Ferdinando Casini. Nella veste non solo di consigliere regionale, ma anche di segretario provinciale dell'Udc di Firenze, Carraresi spara: «Lo scambio dei direttori generali fra Siena e Firenze è un metodo da vecchia politica. Non è un caso che perfino la conferenza dei sindaci dell'area fiorentina abbia espresso parere negativo, giudicando sbagliata la scelta di aver rimosso il gruppo dirigenziale che ha fino a oggi guidato l'Asl di Firenze. Allora penso che non ci siano motivazioni tecniche, ma solo politiche: un gioco di rivalità, e verosimilmente di dispetti, tutto interno al Pd».

Monaci come ha reagito alla lettera di Rossi? In modo istituzionale: girandola ai consiglieri regionali. Senza commenti. Un silenzio che può preludere a nuovi fra-

IL NO DEI SINDACI

Saccardi accusa

L'assessore comunale di Firenze Stefania Saccardi aveva guidato il no dei sindaci affermando che, dopo la nomina di Luigi Marroni ad assessore, l'allontanamento di Tosi significa «la decapitazione totale» dei vertici dell'Asl fiorentina



CHI VIENE E CHI VA

A destra Paolo Morello: dalla direzione delle Scotte di Siena a nuovo direttore generale dell'Asl fiorentina; accanto a lui Pierluigi Tosi, che prenderà il suo posto a Siena

sandro.bennucci@lanazione.net

Nazione 11 luglio 2012

Lo swap ai Comuni non è reato

Giovanni Negri

Lo swap ai Comuni non è reato. Almeno se non c'è stato alcun esborso da parte dell'ente locale e nell'ambito di un procedimento indirizzato a fare scattare il sequestro preventivo a carico di una banca. Lo precisa la Corte di cassazione con la sentenza 25516 depositata il 28 giugno che ha confermato la decisione del tribunale di Terni che aveva accolto la richiesta di riesame presentata da una banca contro il decreto di sequestro chiesto dal Pm per il reato di truffa, sulla base del decreto 231 del 2001.

Secondo l'accusa, il comune di Orvieto sarebbe stato tratto in inganno dalla condotta di un funzionario dell'istituto di credito che avrebbe trattato con l'ente locale operazioni finanziarie con derivati: in particolare si trattava di contratti di swap con clausola up front, grazie alla quale la banca

gli, i contratti tra il comune di Orvieto e la banca erano senz'altro inquadrabili tra quelli standard Irs, in cui il tasso variabile del debito del Comune veniva coperto all'interno di un determinato intervallo o sostituito con un tasso tendenzialmente fisso. In entrambi i casi con una significativa riduzione del rischio di oscillazione dei tassi. Operazioni non puramente speculative, perché invece assolvevano a una funzione di copertura dei debiti del Comune. Per i giudici era poi ovvio che la banca dovesse ottenere un utile, assorbito nella determinazione concreta del tasso

di interessi a carico del Comune, per remunerare i rischi assunti. Quanto al valore negativo del mark to market al momento della sottoscrizione dei contratti, i giudici avevano rilevato che questo non esprimeva un valore reale attuale «ma piuttosto l'attualizzazione in termini di proiezione futura dei costi a carico della banca in dipendenza dell'eventuale risoluzione anticipata dei contratti, alla stregua, insomma, di una clausola penale che garantisse la banca contro il rischio di sopportare definitivamente, in caso di risoluzione anticipata gratuita, i costi dell'operazione, compreso l'importo dell'up front. Nessun collegamento quindi tra la somma sequestrata e un'ipotesi di reato da valutare in termini probabilistici. E inoltre

nessun sacrificio economico da parte del Comune che ancora non aveva effettuato alcun pagamento. Una ricostruzione che la Cassazione ora avalla non considerando immotivato il rilievo del tribunale sulla natura «virtuale» della clausola mark to market rispetto al pregiudizio ipotizzabile.

Per il Pm, invece, il Comune avrebbe subito un danno dai differenziali negativi «tra le somme corrispondenti all'attualizzazione dei flussi finanziari rispettivamente a carico di ciascuna delle parti contraenti». Troppo superficiale poi il pm, nel giudizio della Cassazione, sull'incidenza della clausola up to front che comportava l'erogazione di somme anticipate da parte della banca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

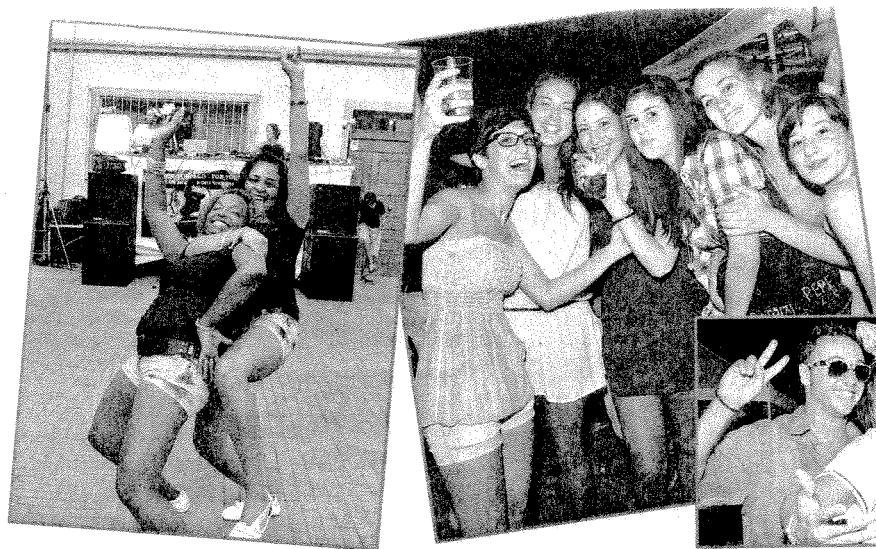
LA MOTIVAZIONE

L'operazione assolve a una funzione di copertura dei debiti dell'ente. Per questo non si considera puramente speculativa.

avrebbe corrisposto anticipatamente al Comune il tasso di interessi a suo carico sul capitale di riferimento. Il funzionario avrebbe però trascurato di rappresentare compiutamente i fattori di rischio dell'operazione.

I giudici del riesame di Terni, sottolineavano però che, almeno in astratto, le operazioni finanziarie in discussione erano pienamente legittime, visto che i contratti relativi a operazioni su strumenti finanziari derivati sono espressamente riconosciuti e disciplinati come possibili mezzi di gestione del debito pubblico. Più in detta-

Il Sole 24 Ore 10 luglio 2002



ALLEGRIA E VOGLIA DI STARE INSIEME

Tre momenti di "Ingorgo Sonoro", la grande festa della musica che si è tenuta a San Piero a Sieve lo scorso sabato. Sono accorsi in ventimila



SAN PIERO A SIEVE SUCCESSO, SENZA ECCESSI, DELLA MEGA-MANIFESTAZIONE

Ingorgo Sonoro, è qui la festa

Secondo gli organizzatori hanno ballato e cantato in ventimila

di RICCARDO BENVENUTI

«IL 2012 per l'Ingorgo Sonoro è stato l'anno della svolta ed i risultati raggiunti ci confortano per continuare su questa strada». Stanco, ma felice, Sauro Bani, presidente della Pro Loco di San Piero, motore organizzativo dell'Ingorgo che sabato scorso ha portato, secondo le stime degli organizzatori, almeno 20.000 persone a San Piero. Pienamente superata, quindi, senza troppi traumi, anche la paura legata agli effetti che avrebbe potuto creare l'ordinanza di limitazione dei superalcolici. «La modifica sostanziale nel format dell'Ingorgo — andare cioè ad interessare una parte più ampia del paese rispetto a quella tradizionalmente utilizzata — è la chiave di volta del successo della manifestazione», continua Bani. Avessimo avuto gli spazi dell'anno scorso, sarebbe stato un problema gestire tutta la gente». Molto elevata, secondo i

L'ORDINANZA HA FUNZIONATO Il divieto di vendita di superalcolici ha fatto sì che tutto filasse liscio In piazza anche intere famiglie

commenti letti nel post Ingorgo sulla rete, la qualità della musica offerta dalle 12 consolle disseminate qua e là, dai gruppi live che si sono alternati sul palco centrale come i vari dee-jays. Musica che, vista l'offerta così ampia, è andata anche ad intercettare il favore delle famiglie. Così come pienamente riuscita è stata anche la scelta di chiudere al traffico Via provinciale, di posizionarci un mercato insieme alle postazioni degli operatori economici locali così che anche questi hanno potuto partecipare attivamente alla riuscita dell'evento. «Siamo felici che tutti abbiano potuto vivere piena-

mente questo momento così importante per la nostra comunità — continua Bani — e vorrei per questo anche ringraziare l'amministrazione comunale, le forze dell'ordine, carabinieri e polizia municipale, grazie ai quali si sono trascorse ore liete e con un afflusso-deflusso certo lontano dagli ingorghi di precedenti edizioni».

LA PRO LOCO, incassato il successo, è già al lavoro per l'edizione 2013. «Dietro una festa come l'Ingorgo — dice Bani — c'è il lavoro di un anno, ci sono tante persone che vi ci si dedicano». Fra gli obiettivi da raggiungere nella prossima edizione la creazione di un sistema di navette fra i comuni dell'area per favorire lo spostamento dei giovanissimi in tutta tranquillità: «Serve un rapporto forte con l'Unione dei Comuni perché l'Ingorgo è la più grande manifestazione musicale del Mugello e non solo».

IN BREVE

VICCHIO Prevenzione sfratti Arrivano i contributi pubblici

ARRIVANO a Vicchio i contributi per la prevenzione degli sfratti per morosità. C'è tempo fino al 30 luglio per richiedere l'erogazione di questo contributo, a sostegno della locazione e per prevenire lo sfratto. La domanda deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune compilando il modello disponibile all'Urp o scaricabile sul sito del Comune di Vicchio (www.comune.vicchio.fi.it) o sul sito della Società della Salute del Mugello (www.sdsdmugello.it).

SCARPERIA "Sport Games" Trionfo nella pallavolo

SONO stati 1800 gli alunni mugellani, tra elementari (500) e medie (1300), che hanno preso parte agli "Sport Games 2012". La manifestazione che si svolge nei comuni della zona, è curata dalle scuole elementari e medie con la collaborazione dell'Unione Montana del Mugello e il supporto della GS Atletica Marciatori Mugello. In particolare l'Istituto comprensivo di Scarperia nella pallavolo maschile ha vinto il titolo provinciale e anche quello regionale classificandosi in seguito al 12° posto alle finali nazionali.

BORGO SAN LORENZO Lavori Si allargano le fibre ottiche

A BORGO San Lorenzo si amplia la rete delle fibre ottiche, e sono in corso lavori di scavo per dotare del servizio il territorio comunale che ancora non è provvisto. Nel capoluogo si scava in via Fratelli Cervi, su entrambi i lati, in via Curiel e in via Marconi, mentre a Panicaglia in via San Giovanni Maggiore e in via del Cantone. I lavori dureranno fino a mercoledì 18 luglio. Merita fare attenzione ai divieti di sosta: è prevista la rimozione forzata del veicolo e la conseguente, pesante, contravvenzione, oltre ai disagi e le arrabbiate che ne derivano.

ALTO MUGELLO RAFFICA DI PROTESTE DA PARTE DI SINDACI, UNIONE DEI COMUNI E OPPOSIZIONI

Piccoli uffici postali, un taglio molto indigesto

PIANCALDOLI, Pietramala e Traversa nel comune di Firenzuola; Lutirano e Crespino a Marradi; Polcanto a Borgo San Lorenzo. Nella "lista nera" degli uffici postali a rischio, il Mugello spicca, con otto uffici soppressi. E la mannaia delle Poste cadrebbe soprattutto sui territori montani. Con disagi gravi: basti pensare alle distanze, con Lutirano che dista 25 km dal capoluogo, e lo stesso dicasi per Piancaldoli. I sindaci sono in rivolta: «Non si può fare una spending review sulla pelle dei cittadini — dice Claudio Scarpelli di Firenzuola —. Poste assume decisioni puramente di tipo aziendale ma non si deve scordare che svolge comunque un servizio pubblico. Un conto è razionalizzare e ottimizzare, un conto è tagliare drasticamente ser-

vizi indispensabili».

«Sarebbe una mattanza — aggiunge il marradese Paolo Bassetti —, e a rimetterci sarebbero ancora una volta quei cittadini che abitano in zone di confine, più distanti e con difficoltà di mobilità. In questi cen-

PARERE GENERALIZZATO «Non si può fare la spending review sulla pelle dei cittadini»

tri l'ufficio postale rappresenta un presidio fondamentale di servizi alle persone, specie quelle più anziane». Giovanni Bettarini, presidente dell'Unione montana dei Comuni è chiaro: «Mi auguro che la mobili-

BORGO S. LORENZO "Giovani e lavoro" stasera il dibattito

GIOVEDÌ, alle 20, fuori programma di rilievo alla Festa democratica di Borgo: arriverà Matteo Renzi, sindaco di Firenze, a presentare il suo ultimo libro. Stasera si parlerà di "Giovani e lavoro", con l'assessore regionale Gianfranco Simoncini, Elisa Simoni, assessore provinciale e Giovanni Bettarini, presidente dell'Unione dei Comuni.

tazione istituzionale in corso faccia cambiare idea a Poste italiane o quantomeno di trovare soluzioni alternative, un punto di equilibrio con gli enti locali per non penalizzare i cittadini, con uffici postali mobili o attività gestite in altro modo».

E ci si mobilita anche in Regione: «Come al solito — notano Lorenzo Bellini, segretario della sezione Alto Mugello della Lega Nord, e Gian Luca Lazzeri, consigliere regionale del Carroccio — a rimetterci sono sempre i cittadini, soprattutto i più anziani. Il Mugello è sempre più terra dimenticata». Mentre Nicola Nascosti e Paolo Marcheschi (Pdl) chiedono che il presidente Rossi riferisca in aula e sollevano una questione politica».

Paolo Guidotti



FIRENZUOLA
Il sindaco Claudio Scarpelli

Norice 10 luglio 2012

PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNICATI STAMPA

Provincia di Firenze >> Comunicati stampa

Piano
> Archivio Comunicati
> Ricerca comunicati
> Home Comunicati



Provincia di Firenze, via
Ginori 10 - 50123 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n.
4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile:
Gianfrancesco Apollonio
Redazione:
Florence Multimedia (Ufficio
stampa del Presidente e della
Giunta), Tel. 055 275481, Fax
055 2754862;
Provincia di Firenze: Simone
Spadaro, Lorian Curri,
Salvatore Lagaccia.
Michele Brancale (Ufficio
stampa del Consiglio), Tel.
055 2760343

Email:
ufficio.stampa@provincia.fi.it

I RAGAZZI CHE FECERO... L'IMPRESA. AL VIA IL BANDO PROVINCIALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Oltre 400mila euro per i progetti rivolti agli studenti dell'ultimo triennio delle superiori. Nell'avviso pubblico della Provincia di Firenze anche le "imprese di studenti" con i ragazzi alla prova del business plan o di web conference internazionali

Non solo stage o tirocini, ma anche "imprese di studenti" in grado di preparare i ragazzi al mondo del lavoro sviluppando da una parte senso di responsabilità, spirito di iniziativa e creatività e, dall'altro, smarcare gli insegnanti dalla sola didattica frontale.

Prende forma il protocollo sottoscritto da Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Unione delle Province della Toscana e Unioncamere Toscana per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro innovativi e rivolti ad una integrazione, per rispondere alle esigenze del mercato, tra il mondo dell'istruzione e delle imprese.

I dettagli sono stati illustrati in conferenza stampa dall'Assessore all'Istruzione della Provincia di Firenze, Giovanni Di Fedè, e dal Dirigente provinciale a Lavoro e Istruzione, Alessandro Belisario.

"Con questo bando - sottolinea Di Fedè - si vuole trovare una nuova via per saldare il collegamento tra l'istruzione ed il lavoro, che è andato a deteriorarsi con l'avvento della crisi, non solo economica ma soprattutto sociale. Attraverso l'alternanza scuola/lavoro si vuole creare un percorso di professionalizzazione graduale che permetterà ai diplomandi di inserirsi con minori difficoltà sul mercato del lavoro".

"Il bando." L'obiettivo del bando, rivolto ai ragazzi che frequentano l'ultimo triennio (in particolar modo ai frequentanti delle classi IV e V), è quello di sviluppare attraverso i progetti percorsi tali da consentire agli studenti over 15 delle scuole superiori del di acquisire conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro. Le risorse a disposizione della Provincia di Firenze - tramite i fondi FSE - sono 432 mila Euro per il triennio 2012 -2014 e sono finalizzate a rafforzare questo sistema mettendolo a regime in modo da garantire una omogeneità di sviluppo.

In primo luogo le risorse sono destinate alla formazione di tutor

scolastici, aziendali e di rete; queste tre figure aiuteranno gli studenti per far sì che le metodologie utilizzate nell'ambito delle esperienze dell'alternanza siano il più possibile coerenti fra di loro e che soprattutto possano essere "disseminate" quelle buone pratiche che sicuramente si realizzano in alcune situazioni.

Il progetto presenta poi ulteriori aspetti di innovazione: da un lato il fatto che si rivolga alla totalità degli Istituti non limitandosi agli Istituti tecnici e professionali, ove per ovvi motivi queste esperienze hanno trovato terreno fertile.

In secondo luogo viene per la prima volta concretizzata la possibilità che, al termine del progetto, gli studenti possano realizzare delle vere e proprie "imprese di studenti" dove col supporto dei tutor possano essere verificate i business plan in modo che le iniziative possano avere una prospettiva reale, produrre un prodotto/servizio e venderlo. Attraverso e-mail, social network, Skype, web-conference saranno in contatto con coetanei di altri Paesi aumentando così le competenze sia linguistiche che informatiche.

Il bando è rivolto alle scuole superiori, singolarmente o in rete fra loro e alle agenzie formative accreditate che potranno presentare, entro il prossimo 1° ottobre, dei progetti coordinati del valore di almeno 80.000 euro in modo da favorire le aggregazioni in rete.

» A Barberino di Mugello

A far shopping in navetta per quella polo in più

BARBERINO DI MUGELLO (Firenze) — Arrivano i saldi e il Designer outlet di Barberino di Mugello fa il tutto esaurito. Dalla mattina alle 15 di ieri sono state registrate 15 mila presenze, mentre le previsioni davano addirittura una stima di più di 20 mila visitatori in tutta la giornata. Nel pomeriggio i parcheggi

erano completi ed era quasi impossibile trovare posto per l'automobile. Per questo l'outlet ha organizzato tre autobus navetta dalla stazione fiorentina di Santa Maria Novella (con la novità, per i primi giorni di saldi, dell'ultima corsa da Barberino a Firenze spostata alle 21) e un'ulteriore navetta che per tutta la giornata ha fatto la spola tra il casello autostradale e la cittadella commerciale.

Quattro gli autobus privati arrivati a Barberino, con orde di turisti a bordo. Il sole e la voglia di mare non hanno quindi distolto i clienti dal richiamo degli sconti che vanno dal 30 al 70%. La clientela, per gran parte italiana, non si è limitata a guardare, ma ha preso d'assalto i negozi, puntando soprattutto ai prodotti più economici. Non sono però mancati gli stranieri, con la componente cinese ormai diventata un punto di riferimento per le griffe più costose. Era comunque facile distinguere i clienti di casa nostra da cinesi, russi, americani e spagnoli: gli italiani facevano acquisti mirati, mentre gli stranieri erano carichi di buste come cammelli.

Come una giovane mamma spagnola che cercava riparo dal sole assieme alla figlioletta e a una decina di borsoni. Già, perché i clienti facevano le classiche vasche davanti alle vetrine sono nelle stradine ombreggiate, perché nelle vie con il sole a picco — apparentemente deserte — preferivano scrutare gli abiti direttamente dentro i negozi, senza soffermarsi all'esterno. I prodotti più venduti? Per le donne vestitini interi, possibilmente corti, per fare bella figura durante le serate estive, a prezzi che vanno dai 50 agli 80 euro. Le ragazze che invece preferiscono un abbigliamento più casual si sono gettate sugli short. Per gli uomini tornano di moda le classiche polo, che anche i marchi più celebri vendono a meno di 30 euro, malgrado la t-shirt continui ad essere tra i

prodotti che tirano di più.

Quanto ai prezzi più convenienti, l'«Happy Shopping» di Alcott ha battuto tutti: fino a 9,95 euro per pantaloni lunghi di cotone e 2,95 euro per le cinture.

Giulio Gori

Dettagli/2



Assalto al villaggio Le vie dell'outlet, in cui è stato ricreato un vero e proprio paesino con tanto di strade e ponti, ieri brulicavano di visitatori



Dalla Spagna con furore In vacanza a Firenze dalla penisola iberica mamma e figlia non hanno perso l'occasione di un giro a Barberino per riempire di acquisti il bagaglio

Comm. Firenze 8 luglio 2012

UNIONE DEI COMUNI CONTESTATE LE SCELTE

Imu, aliquote in ordine sparso Commercianti e artigiani furiosi

di PAOLO GUIDOTTI

COMMERCianti e artigiani hanno perso la pazienza: la stangata dell'Imu sulle aziende produttive, decisa da molti comuni mugellani non è proprio piaciuta, e in maniera congiunta Cna e Confesercenti del Mugello denunciano una situazione di forte difficoltà legata alle scelte dei comuni, ed anche alcune incongruità e ingiustizie. E per dimostrarlo hanno messo a confronto gli effetti dell'Imu, in quattro comuni del Mugello. Cna e Confesercenti non nascondono la loro delusione: «Intanto — nota Adriano Gabellini, presidente della Cna mugellana — non si capisce come mai ogni comune abbia deciso aliquote diversificate. Queste disparità di trattamento mette in discussione la competitività tra le imprese. Si parla di Unione dei comuni e poi sulle questioni importanti si va ognuno per conto pro-

prio».

LE CIFRE parlano chiaro: per un capannone di circa 600 mq un artigiano paga 2633 euro di Imu a Scapria, 2766 a Borgo San Loren-

DELUSIONE
Cna e Confesercenti amareggiate anche per la tassa sui rifiuti

zo, e addirittura 3097 a San Piero e Barberino. E rispetto alla vecchia Ici il rincaro è forte: «Mediamente dal 40 al 70%», dice Gabellini.

PER QUESTO le piccole e medie imprese accusano i comuni di poca sensibilità verso il mondo del lavoro: «I locali usati per il lavoro e per la produzione dovevano avere una riduzione, non essere

tassati al massimo — dice Francesco Chini di Confesercenti —. Francamente siamo preoccupati, perché così le aziende devono ridurre i costi, e questo può tradursi in riduzioni di personale. Senza nascondere che non mancano negozi che stanno aspettando l'esito dei saldi, e poi a settembre decideranno cosa fare...»

E NON è solo questione di Imu, ma anche di tassa sui rifiuti: le due associazioni anche su questo hanno fatto alcuni raffronti. E se da una parte si evidenziano pesanti aumenti della tariffa, spiccano ancora forti disparità. A Scarperia ad esempio un'officina meccanica paga ogni anno 655 euro di tassa rifiuti, a Borgo l'identica officina ne paga 967,50.

«E DIRE che il gestore è sempre lo stesso — nota Gabellini —. Evidentemente i comuni non sono uniti di fronte a Publambiente, non hanno peso contrattuale e accettano i loro conti senza discutere, conti che contengono aumenti ben superiori all'inflazione». Cna e Confesercenti invitano i comuni mugellani ad un maggior impegno contro l'evasione: «Anche qui si muovono in ordine sparso, ognuno con il proprio ufficio tributi, spesso composto da una sola persona. Perché non si mettono insieme, per costituire una task-force in grado di fare controlli seri?»



Adriano Gabellini

IN BREVE



BORGIO SAN LORENZO Mugello Music Festival

AL VIA in Mugello una nuova kermesse musicale; si tratta di "Mugello Music Festival", rassegna organizzata dal Partito dei Democratici di Borgo San Lorenzo nell'ambito della Festa Democratica. Sedici le band che da ieri si esibiscono (ingresso gratuito) nei dodici giorni della manifestazione.

BARBERINO Un sorriso per l'Emilia

SI CHIAMA "Un sorriso per l'Emilia" il progetto attraverso il quale Catalyst sta portando nei comuni colpiti dal tragico terremoto dell'Emilia animazioni, spettacoli, letture e laboratori di circo per bambini. Per aderire e partecipare all'iniziativa e per eventuali donazioni è possibile rivolgersi a info@catalyst.it.

FIRENZUOLA Grandi vini a Moscheta

E' RICCA l'estate a Moscheta, con tante iniziative, ed oggi al centro dell'attenzione ci sono i vini del Mugello. Si inizia alle 18 con le aziende vitivinicole Fortuni e il Rio che presenteranno i loro pinot nero, sempre più apprezzati. E alle 19 nella corte dell'abbazia, una cena a buffet. Per informazioni e prenotazioni: Ristorante Moscheta, 055 81 44 015.

BARBERINO

'Cena di mezza estate' sulle sponde di Bilancino

E' UN CLASSICO dell'estate mugellana, la "Cena di mezza estate" promossa da Confindustria Firenze e Banca del Mugello. E venerdì sera erano presenti almeno 350 invitati, sindaci, amministratori pubblici, imprenditori, operatori economici. Quest'anno un'altra location splendida, la Villa il Palagio di Cavallina, con la cena all'aperto in riva al lago di Bilancino. Eppure stavolta è stata una manifestazione meno festosa: e non a caso gli organizzatori hanno annunciato che questo è l'ultimo anno nel quale l'appuntamento viene promosso in questa forma. Sono tempi difficili, e le parole del presidente di Confindustria Firenze Simone Bettini e del presidente della Banca mugellana Paolo Raffini sono state parole preoccupate. Alla cena era atteso anche il presidente della Regione Rossi, ma per altri impegni era assente e ha inviato una lettera. Bettini si è rivolto alle amministrazioni pubbliche e ha invitato a cambiare marcia, con una più stretta collaborazione in rete tra imprenditori e istituzioni, «o si va verso il declino». La cena, come al solito, ha avuto anche una finalità benefica: la consueta lotteria ha consentito di raccogliere 4000 euro, destinati quest'anno al centro nutrizionale-pediatrico di una Missione in Togo.

SAN PIERO A SIEVE

Veicoli pesanti osservati speciali Interforze contro le infrazioni

VENTI VEICOLI pesanti controllati, sette sanzionati. Questo il bilancio dei controlli sulla circolazione di tali mezzi effettuati nei giorni scorsi in Mugello in forma congiunta dalle polizie municipali di Borgo San Lorenzo-Palazzuolo sul Senio-Marradi, Barberino, San Piero a Sieve, Scarperia e dalla Polizia stradale. Nell'attività sono state impiegate 8 pattuglie - 4 della polizie municipali e 4 della Stradale - per controlli su trasporto rifiuti e merci, tempi di guida e riposo dei conducenti, velocità e alcol, tra Barberino, nelle aree limitrofe ai lavori della terza corsia autostradale per controlli specifici sul trasporto dei rifiuti inerti, nei comuni di San Piero a Sieve e Scarperia a Pianvallico, nel comune di Borgo San Lorenzo in località Cardetole e nel centro abitato. Le infrazioni rilevate vanno dai dischi del cronotachigrafo alla patente scaduta, con un fermo amministrativo per mancanza di documenti di trasporto.

Nobile 8 luglio 2012

Il riordino dei municipi. Gestione associata delle funzioni fondamentali per i centri fra mille e 5mila abitanti

Tornano le unioni di piccoli Comuni

Gianni Trovati
MILANO

■ Gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni fra mille e 5mila abitanti (in Italia sono 3.738), e Unioni di Comuni "riformate" per quelli che non arrivano a mille residenti (sono 1.948).

Insieme alla sfoltita delle Province e al rilancio delle Città metropolitane, torna nel testo finale del decreto 95/2012 sulla spending review anche il riordino dei piccoli Comuni (anticipato sul Sole 24 Ore del 4 luglio).

Anche in questo caso, non si tratta di un inedito, perché il tentativo di mettere insieme le funzioni nei mini-enti era già stato scritto nella manovra estiva del 2010, ma era naufragato in un mare di proroghe dettate dai problemi applicativi.

La riforma dell'amministrazione scritta nel nuovo provvedimento prova a trarre insegnamento proprio dagli errori iniziali, e in questa chiave riscrive le regole. Prima di tutto, si evolve l'elenco delle funzioni fondamentali (questo aspetto riguarda anche gli enti più grandi), che vengono articolate in 10 punti anziché in 6. Ad allungare all'elenco ci sono nuovi ingressi, dal Catasto (con l'eccezione

SOTTO QUOTA MILLE

Viene azzerata la Giunta, i sindaci vanno a formare il consiglio dell'Unione, che gestisce anche bilancio e programmazione economica

delle funzioni statali) alla protezione civile, oltre a voci scorporate da quelli che nel vecchio elenco erano capitoli più generali (per esempio la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con la riscossione dei tributi collegati, viene separata dalla gestione dei servizi pubblici: si veda la scheda qui a fianco).

Su questa base di regole, la famiglia dei mini-enti si divide ancora una volta in due: quelli sotto i mille abitanti, per i quali si torna a prevedere l'affidamento obbligatorio di tutte le funzioni all'Unione, che si fa carico anche della programmazione economico-finanziaria e della gestione del bilancio sulla base della delibera programmatica votata da ogni ente entro il 30 novembre dell'anno prima). I

mini-Comuni perdono la Giunta, e i loro sindaci vanno a formare il consiglio dell'Unione, ma si evita il meccanismo cervelotico scritto nel Dl 78/2010 in base al quale il primo Comune dell'Unione che fosse arrivato al voto avrebbe fatto decadere in automatico anche le Giunte dei municipi vicini. Le Unioni dovranno contare almeno 5mila abitanti (3mila in montagna), e costituirsi entro la fine del 2013; dal 2014 saranno soggette al Patto di stabilità.

Fin qui, la regola, ma la nuova norma porta con sé anche l'eccezione: si apre infatti anche ai Comuni fino a mille abitanti la via alternativa della convenzione, meno vincolante, che probabilmente sarà sfruttata da molti gelosi di non veder sciogliere la

propria «individualità istituzionale» nell'Unione.

Per gli enti fra mille e 5mila abitanti, invece, cambia il calendario della gestione associata: le prime tre funzioni andranno messe insieme entro il 1° gennaio 2013 (la vecchia scadenza, dopo la girandola di proroghe, si era attestata al 30 settembre prossimo), e il quadro dovrà completarsi entro il 1° gennaio 2014 con le altre funzioni. Le gestioni associate dovranno abbracciare almeno 10 mila abitanti, ma le Regioni avranno tempo fino al 30 settembre per rivedere i limiti demografici (qualcuna l'aveva già fatto in relazione alla vecchia normativa).

Il riordino degli obblighi gestionali per i piccoli enti era atteso dagli amministratori locali, alle prese con gli inciampi applicativi delle norme del 2010, anche se è presto per capire se le novità sono sufficienti a migliorare il giudizio dei diretti interessati. Il tema sarà al centro oggi dell'Assemblea nazionale dell'Anci piccoli Comuni, in corso a Roma. Nella giornata inaugurale di ieri (quando ancora non era noto il testo finale del decreto), il presidente dell'Anci Graziano Delrio ha rivendicato che il riordino degli enti locali deve essere uno dei «pilastri dell'autonomia», aggiungendo l'esigenza che sia «evitato il rischio di fusioni» che farebbero scomparire «il presidio rappresentato dal sistema dei piccoli Comuni». Il riferimento critico era alla vecchia normativa: ora si vedrà se la riscrittura rilanciata dal decreto è in grado di attenuare l'ostilità degli amministratori locali.

gianni.trovati@ilsale24ore.com

FUNZIONI E OBBLIGHI

Le funzioni

■ L'articolo 19 del decreto 95/2012 sulla spending review riscrive l'elenco delle funzioni fondamentali dei Comuni, che diventano:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e controllo
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, compreso il trasporto pubblico locale
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni dello Stato
- d) Pianificazione urbanistica ed edilizia
- e) Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi
- f) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione

dei relativi tributi

- g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle prestazioni
- h) Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- i) Polizia municipale e amministrativa locale
- l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, servizi anagrafici ed elettorali e statistici

Gli obblighi

■ Comuni fino a mille abitanti: Gestione di tutte le funzioni in Unioni o convenzioni di almeno 5mila abitanti (3mila in montagna) entro il 1° gennaio del 2014

■ Comuni fra mille e 5mila abitanti: gestione associata di 3 funzioni entro il 1° gennaio 2013 e delle altre entro il 1° gennaio 2014

A Sole 24 Ore 7 luglio 2012